

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 42 DEL 05/06/2017

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE. AGGIORNAMENTO 2017-2019 DETERMINAZIONI.

Risultano presenti i componenti di seguito indicati:

num	Componente	settori e ambiti di rappresentanza	presente	assente
1	PORRECA Fabio – Presidente	settore Servizi alle Imprese	X	
2	DE FILIPPO Giuseppe – Vice Presidente	settore Agricoltura	X	
3	ANGELILLIS Luigi	settore Industria	X	
4	CARRABBA Raffaele	settore Agricoltura		X
5	GIULIANO Onofrio	settore Agricoltura	X	
6	LA TORRE Lucia Rosa	settore Commercio		X
7	MERCURI Giorgio	settore Cooperazione	X	
8	ROSIELLO Paolo	settore Turismo	X	
9	TROMBETTA Salvatore Antonio	settore Artigianato	X	

E' altresì presente il Collegio dei Revisori dei Conti come segue:

Componenti		presente	assente
Dr.ssa LEONE Raffaella	Presidente del Collegio dei Revisori	X	
Dr. LAPALORCIA Antonello	Revisore	X	
Dr. RUSSO Massimo	Revisore	X	

Funge da Segretario il Dott. Matteo DI MAURO, Segretario Generale dell'Ente, assistito per la verbalizzazione dal Vice Segretario Generale Dott. Giuseppe SANTORO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione.

Riferisce il Presidente.

Nel rispetto della vigente normativa ed a completamento degli atti di programmazione per il corrente anno (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione 2017, Budget direzionale 2017, assegnazione ai dirigenti della competenza ad impegnare ed a riscuotere le somme a preventivo) occorre procedere all'aggiornamento del Piano della Performance per il periodo 2017-2019, per dare continuità alla rappresentazione della performance della Camera di commercio di Foggia ed assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità all'intero ciclo di gestione della performance previsto dal d.lgs. 150/2009, e, contestualmente, evidenziare gli obiettivi strategici individuati dal nuovo mandato istituzionale redatto in occasione dell'insediamento della nuova consiliatura avvenuto nel dicembre 2013.

Il Piano 2017-2019 tiene conto della necessità di coprire gli ambiti di performance organizzativa ed individuale -previsti dagli artt. 8 e 9 del d.lgs. 150/2009- e già recepiti nel vigente sistema di misurazione.

La pianificazione è curata dal Segretario Generale con il supporto dei competenti uffici in coerenza con le disposizioni normative, con l'impostazione metodologica descritta nel Sistema di misurazione e valutazione vigente e con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, nonché con i documenti programmatici richiamati.

Tale coerenza è stata valutata anche con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione che, nella seduta di giovedì 11 maggio 2017 (verbale n. 4), ha preso atto del Piano, esprimendo complessivamente una valutazione positiva.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la L. 580/1993 e s.m.i. "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura";

VISTO il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di adottare il Piano della Performance come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance;

VISTO il vigente Statuto della Camera di commercio di Foggia;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 83/2011 con la quale è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;

RICHIAMATI, come in premessa, gli atti di programmazione politico-finanziaria per l'anno 2017;

RICHIAMATA, in particolare, la deliberazione del Consiglio n.20 del 22 dicembre 2016 concernente l'approvazione del preventivo 2017;

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n.14 del 23 dicembre 2016 ratificata con deliberazione di Giunta n.6 del 6 febbraio 2017 con la quale, per l'anno 2017, è stato approvato il budget direzionale e sono state assegnate al Segretario Generale le risorse finanziarie autorizzandolo all'assunzione degli atti necessari per l'attribuzione alla dirigenza del budget direzionale, nonché degli obiettivi derivanti dal preventivo annuale per missioni e programmi di attività e dal Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi;

RICHIAMATO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 approvato con determinazione presidenziale d'urgenza n.4 del 30 gennaio 2017 e ratificata con deliberazione di Giunta n. 10 del 6 febbraio 2017;

CONSIDERATA la necessità di predisporre il Piano della Performance 2017-2019;

CONSIDERATO che attraverso il Ciclo della Performance la Camera di commercio di Foggia intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di *accountability*, garantendo trasparenza ed intelligibilità ai suoi interlocutori: imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti, nel perseguimento di un'azione istituzionale sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente, che pone al primo posto gli interessi generali delle imprese;

RITENUTO l'allegato "Piano della Performance per il triennio 2017-2019" in linea con la normativa vigente, coerente con il Ciclo di Gestione della Performance, coerente con il sistema di misurazione e valutazione vigente, con i documenti di programmazione politico-finanziaria e di bilancio e con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

PRESO ATTO dell'assenza del componente Carrabba Raffaele, allontanatosi dall'aula alle ore 12.54;

a voti unanimi espressi per appello nominale

DELIBERA

1. di adottare il Piano della Performance della C.C.I.A.A. di Foggia per il triennio 2017-2019, allegato alla presente deliberazione.

f.to IL SEGRETARIO
(dott. Matteo di Mauro)

f.to IL PRESIDENTE
(dott. Fabio Porreca)

Piano della Performance triennio 2017-2019

Art. 10 d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Approvato dalla Giunta Camerale
con deliberazione n.42 del 05/06/2017

71121 FOGGIA - traversa Viale Fortore
Centralino +39 0881 797 111
Fax +39 0881 797 333
cciaa@fg.legalmail.camcom.it
Codice Fiscale 80002570713
Partita IVA 00837390715

INDICE

1. Presentazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo	4
2.2 Cosa facciamo	8
2.3 Come operiamo	9

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"	15
3.2 Mandato istituzionale e Missione	19
3.3 L'Albero della performance	19

4. Analisi del contesto

4.1 Il sistema imprenditoriale	21
4.2 Analisi del contesto interno	27

5. Obiettivi strategici

5.1 La mappa strategica	42
5.2 Le Aree strategiche. Gli indicatori di outcome	45
5.3 Gli Obiettivi strategici	50

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	77
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	77
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	78
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	81

8. Allegati	82
-------------	----

1. PRESENTAZIONE

Il Piano della performance per il triennio 2017-2019, giunto alla sua settima edizione quale aggiornamento dei precedenti, dà continuità alla rappresentazione della performance della Camera di commercio di Foggia per assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità all'intero "ciclo di gestione" introdotto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

La Camera di Commercio di Foggia attribuisce un'importanza primaria al miglioramento delle performance dell'Ente. Con il termine "performance" il decreto indica il "contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative dell'Ente (individui, gruppi di individui, unità organizzative) e l'Ente stesso nel suo complesso apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività in vista dei quali l'Ente è stato costituito".

Le leve individuate a tal fine sono così sintetizzabili:

- misurare e valutare i propri servizi e le proprie priorità strategiche;
- rendere trasparenti ed accessibili obiettivi, modalità di misurazione e risultati;
- premiare il merito, collegando la misurazione e la valutazione delle performance organizzative con la misurazione e la valutazione delle performance individuali.

In questa settima edizione del Piano della performance, le metodologie e gli strumenti, tendenti a rafforzare la centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente risultano ormai consolidati. Ciò che purtroppo si restringe ulteriormente a causa degli effetti dell'intervento normativo avvenuto nel 2014, è l'originale spazio di manovra istituzionale dell'Ente rispetto a come era stato enunciato nel programma di mandato ai tempi dell'insediamento del nuovo Consiglio camerale: l'ulteriore riduzione del diritto annuale prevista per il 2017 infatti, raggiunge il 50%.

L'anno 2017 sarà un anno straordinario per le Camere di commercio, in quanto caratterizzato a livello nazionale dalla definizione e dall'avvio dell'attuazione del piano degli accorpamenti, della rifocalizzazione delle funzioni camerali a seguito dell'introduzione di nuove funzioni e della riorganizzazione delle aziende speciali, Unioni regionali e società partecipate.

IL PRESIDENTE
Dott. Fabio Porreca

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E DEGLI STAKEHOLDER

Ai sensi dell'art. 1 della L. n.580/1993: Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono “enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”.

Accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafiche svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e funzioni per la regolazione e trasparenza dei mercati. Ulteriori funzioni (paragrafo 2.2 “Cosa facciamo”) sono state individuate dalla nuova riforma di legge che sta interessando proprio in questi mesi il “Sistema camerale” nel suo complesso.

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Foggia è un ente autonomo di diritto pubblico che oggi rappresenta e cura gli interessi generali del sistema delle imprese della provincia occupandosi del loro sviluppo. Costituisce, per le imprese, la porta di accesso alla pubblica amministrazione, il punto di confluenza tra attività produttive e Stato. Numerose sono le funzioni di competenza dell'Ente molte delle quali affondano le loro radici già nei primi anni del novecento; altre, più recenti e innovative, sono state assegnate in funzione delle esigenze di volta in volta espresse da una società in continua e rapida evoluzione.

Storicamente la Camera di commercio di Foggia è stata istituita con Decreto Regio in tempi molto lontani, nel 1820, distinguendosi per la peculiarità della sua collocazione geografica e del ruolo strategico per i traffici commerciali di quei tempi.

Negli anni successivi all'Unità d'Italia, la "Camera di commercio ed Arti" di Foggia avvia un interessante percorso di "Mostre Pubbliche Provinciali”, ampliando così i tradizionali settori fieristici e promuovendo le produzioni agricole e industriali della provincia.

La L. n.680/1862 dà all'Italia una prima forma omogenea di organizzazione camerale, essa istituisce in ogni provincia le Camere di commercio ed arti; questa organizzazione camerale sopravvive fino al 1926, quando con L. n.731 vengono soppresse le Camere di commercio. Le attribuzioni e le competenze vengono trasferite ai Consigli provinciali dell'economia che sono affiancati dagli Uffici Provinciali dell'Economia. Dopo la caduta del regime fascista, le disciolte Camere di commercio vengono ricostituite (decreto legislativo luogotenenziale d.lgs.21 settembre 1944, n.315) con la denominazione di Camere di commercio Industria ed Agricoltura; ma occorre aspettare la L. n. 792 del 1966

per la definitiva denominazione, che poi è quella attualmente vigente, in Camere di commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

L'assetto Istituzionale e Organizzativo

Consiglio

È l'organo di indirizzo strategico, espressione degli interessi generali della comunità economica locale.

Il Consiglio è composto da trentatré componenti in rappresentanza dei settori economici maggiormente rappresentativi del territorio. Nella composizione è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa. Del Consiglio fanno parte altresì tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta dei liberi professionisti, di cui all'art.46.

La composizione dell'attuale Consiglio camerale, nominato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n.655 del 04/10/2013, è la seguente:

SETTORE	N.	SETTORE	N.
Agricoltura	7	Credito e Assicurazioni	1
Industria	4	Servizi alle imprese	3
Artigianato	3	Altri settori	1
Commercio	6	Liberi professionisti	1
Cooperative	1	Associazioni dei consumatori ed utenti	1
Turismo	2	Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Trasporti e spedizioni	2	TOTALE	33

Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio, dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio ed è rieleggibile due volte.

Le principali funzioni sono:

- la rappresentanza legale e istituzionale della Camera;
- convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;
- indirizza e promuove l'attività dell'Ente secondo i deliberati del Consiglio e della Giunta;
- provvede, in caso di urgenza, agli atti di competenza della Giunta che saranno sottoposti a ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente della Camera di Commercio di Foggia è il dott. Fabio Porreca.

Vice Presidente

Il Vicepresidente della Camera di Commercio è eletto dalla Giunta camerale e svolge le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Presidente. L'attuale Vicepresidente è il dott. Giuseppe De Filippo.

Giunta

La Giunta camerale è composta dal Presidente e da otto eletti dal Consiglio camerale, secondo la normativa sugli organi collegiali camerali vigente. La Giunta camerale è organo collegiale esecutivo della Camera di Commercio ed è presieduta dal Presidente. Tra le varie funzioni:

- nomina tra i propri componenti il Vicepresidente ed adotta il regolamento interno;
- attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati;
- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, nonché i provvedimenti riguardanti la programmazione dei fabbisogni del personale, da disporre su proposta del Segretario Generale.

Il Segretario Generale

Il Segretario generale è nominato su designazione della Giunta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Al Segretario Generale competono le funzioni di vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio di cui all'art. 16 D. Lgs. 165/2001; sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti coordinandone l'attività.

Il Segretario generale in carica è il dott. Matteo di Mauro.

La dirigenza

Ai dirigenti spetta l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito del budget loro assegnato. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Attualmente i due dirigenti in carica sono il dott. Giuseppe Santoro ed il Dott. Michele Villani.

Collegio dei Revisori

I compiti del Collegio dei revisori dei conti sono i seguenti:

- collaborare con il Consiglio nella funzione di controllo e di indirizzo;
- vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione camerale;

- attestare la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione;
- redigere una relazione sul bilancio preventivo e le sue variazioni.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal consiglio ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della giunta regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente.

I componenti effettivi attualmente in carica sono:

- dr.ssa Raffaella Leone (Presidente);
- dr. Antonello Lapalorcia;
- dr. Massimo Russo.

Organismo Indipendente di Valutazione

Previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009, è composto da 3 membri esterni alla Camera. Svolge un ruolo centrale nel processo di misurazione e valutazione della performance e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza. In particolare:

monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

- valida la struttura del piano della performance e la relazione sulla performance;
- assicura supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale;
- propone alla Giunta gli obiettivi del Segretario generale e la successiva valutazione sulla base del raggiungimento degli stessi;
- esprime il proprio parere sulla valutazione dei dirigenti e sul sistema di valutazione del personale non dirigente;
- svolge un ruolo di indirizzo, supporto e verifica sull'attività di audit interna;
- vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza e assicura massima accessibilità agli atti e pubblicità delle azioni camerali.

I componenti effettivi attualmente in carica sono:

- prof. Maurizio Ricci (Presidente);
- avv. Francesco Saverio Belviso;
- dr.ssa Maria Rignanese.

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola in Aree, Servizi ed Uffici per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 3.3.

2.2 Cosa facciamo

La Camera di commercio di Foggia offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

L'attività della Camera, alla luce del decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016, che dà attuazione alla delega contenuta nell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, finalizzata ad una riforma complessiva delle Camere di commercio, viene suddivisa in una serie di funzioni "tradizionali:

- *la tenuta del registro delle imprese e del cosiddetto fascicolo di impresa;*
- *la regolazione e tutela del mercato con particolare riguardo alla trasparenza;*
- *il sostegno alle imprese per favorirne la competitività;*

ed una serie di nuove funzioni e/o un rafforzamento di funzioni già presenti:

- *l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);*
- *l'individuazione, a determinate condizioni, delle camere di commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della pubblica amministrazione;*
- *la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;*
- *competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa e supporto alle imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;*
- *il supporto alle PMI per i mercati esteri con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.*

Vengono altresì previste attività in convenzione, con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%, con enti pubblici e privati in diversi ambiti:

- *la digitalizzazione delle imprese;*
- *la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);*
- *la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).*

Si prevede infine che le Camere di commercio possano svolgere, in regime di separazione contabile, limitatamente alle attività strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali e, nel limite di determinate risorse, attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libera concorrenza.

2.3 Come operiamo

La Camera di commercio di Foggia, nel perseguimento delle politiche strategiche e delle funzioni demandate dalla legge, opera oltre che attraverso la propria struttura organizzativa, anche attraverso una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.

L'insieme delle relazioni istituzionali permette infatti di elaborare strategie condivise per il rafforzamento delle azioni di intervento promozionale e di sviluppo del mercato ed evita, al contempo, un'inutile dispersione di risorse.

L'Ente camerale sviluppa relazioni nell'ambito del sistema camerale; si avvale costantemente della collaborazione delle proprie aziende speciali, delle Associazioni di Categoria, degli altri organismi associativi rappresentativi di interessi generali e di altri enti pubblici; detiene partecipazioni in organismi, consorzi e società.

Il Sistema Camerale e le Aziende speciali

La Camera di commercio di Foggia opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete del sistema camerale, in primis partecipando alle iniziative degli organismi associativi camerali - Unione nazionale e regionale delle Camere di commercio - ma anche avvalendosi della collaborazione, nell'ambito degli obiettivi strategici per la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese, delle Camere di commercio Italiane all'estero e di quelle italo-estere, a cui si rivolge correntemente, su richiesta delle imprese locali, per indagini di mercato, per notizie sulla normativa di settore e per la ricerca di buyers per incontri B2B.

Inoltre con alcune Camere di commercio italiane e, in particolare con quelle del centro sud, intraprende interessanti progettualità di sistema e di settore.

L'Ente ha costituito, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della Legge 580/1993 come modificata dal d.l. 23/2010, le Aziende Speciali Cesan e Lachimer - organismi strumentali dotati di soggettività tributaria - operanti secondo le norme di diritto privato, con il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività camerale.

LACHIMER - Laboratorio Polifunzionale delle Imprese

Il Lachimer è l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Foggia che, dal 1996 svolge attività di analisi, attraverso l'effettuazione di prove chimiche, fisiche, microbiologiche e meccaniche. I cambiamenti e le esigenze del settore produttivo, in uno con la volontà della Camera di commercio di rispondere con sempre maggiore professionalità alle esigenze delle Imprese, hanno suggerito l'ampliamento dei servizi resi dall'Azienda, trasformandola nel "Laboratorio Polifunzionale delle Imprese".

Il Lachimer opera secondo le prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, dispone dell'accreditamento ACCREDIA n. 0140 e dell'iscrizione nel registro della Regione Puglia per l'esecuzione di analisi ai fini dell'autocontrollo.

L'azienda opera nei seguenti settori di attività:

- Laboratorio Chimico Merceologico
- Laboratorio prove sui materiali da costruzione
- Settore qualità – ambiente e formazione

Con autorizzazione del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali opera per:

- le analisi chimico-fisiche valide ai fini della certificazione degli oli di oliva a denominazione di origine;
- il rilascio di certificati per commercializzazioni, esportazioni, stoccaggio, distillazione ed arricchimento di vini e mosti sia nei paesi comunitari che extracomunitari.

E' inserito nell'elenco laboratori consigliati dall'Associazione Nazionale Celiachia per l'analisi di quantificazione del glutine nelle matrici alimentari. Riveste particolare importanza, nell'ambito dell'analisi dei prodotti agroalimentari, la ricerca e la quantificazione del **glutine**, allo scopo di certificarne l'assenza nei prodotti venduti col **marchio "spiga barrata"**. In particolare, il Lachimer è laboratorio di riferimento per l'AIC, Associazione Italiana Celiachia, oltre a collaborare con grandi aziende che **certificano i loro prodotti "gluten free"**. Inoltre, il Lachimer effettua le analisi necessarie per le **etichette nutrizionali** dei prodotti alimentari, in conformità a quanto prescritto dal Reg CE 1169/2011.

Con l'istituzione della Sezione "Prove sui materiali da costruzione" il **Lachimer** dal 2005 si è dotato di un laboratorio conforme in termini di strutture, attrezzature, dotazioni, organico, iter amministrativo e procedure di prova - alle disposizioni della Circolare Ministeriale n. 346/STC del 14.12.1999 - Legge 5 novembre 1971 n. 1086, art. 20 - "Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione". Tale struttura opera infatti nel campo delle prove per la caratterizzazione meccanica dei materiali da costruzione e dei prodotti per uso strutturale oggetto della suddetta Circolare dal 01 aprile 2005, data di inizio del periodo propedeutico alla presentazione dell'istanza per ottenere il riconoscimento quale Laboratorio autorizzato da parte del Ministero delle Infrastrutture. A seguito del prescritto periodo propedeutico, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/01/2009 e successivi rinnovi, il **Lachimer** è stato **autorizzato** ad eseguire **prove sui materiali da costruzione** ai sensi dell'**art. 20 della Legge n.1086/71**– art.59 del D.P.R. n.380/2001, e ad emettere i relativi certificati; l'attività del laboratorio, ai fini della legge suddetta, è servizio di **pubblica utilità**

Presso il Lachimer è attiva una sala panel dedicata alle prove di assaggio ed alle analisi sensoriali su vari alimenti. Realizzata secondo le prescrizioni dell'Unione Europea, è idonea per l'effettuazione delle sedute di assaggio sugli oli, sui vini e su qualsiasi altra matrice alimentare. Vengono organizzati, utilizzando anche l'aula di formazione, corsi teorico-pratici per assaggiatori di olio, di vino ed per abituare il consumatore alla degustazione dei prodotti alimentari. Qui opera il Gruppo Panel della Camera di Commercio di Foggia accreditato dal MIPAF.

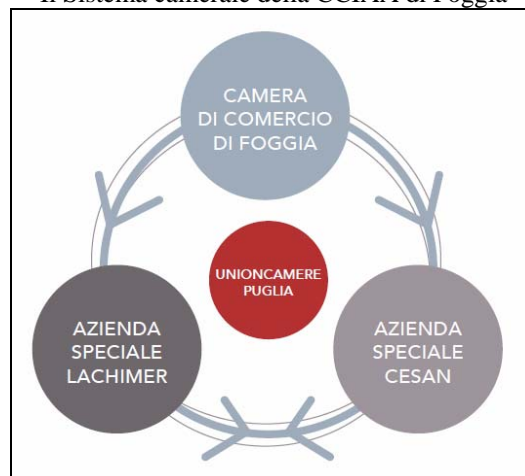
CESAN – Centro studi e animazione economica

Il Cesan, Centro Studi e Animazione, è un'azienda speciale della Camera di commercio di Foggia, costituita con deliberazione di Giunta n. 170 del 27/04/87. Svolge funzioni tecnico amministrative di assistenza e supporto alle attività promozionali ed istituzionali della Camera di commercio e fornisce servizi di supporto e assistenza ai sistemi formativi, ai processi di innovazione tecnologica e alle strategie di comunicazione a favore dell'Ente Camerale, delle associazioni e altri enti e delle PMI.

In particolare l'Azienda:

- assolve, su delega dell'Ente Camerale, a funzioni tecnico amministrative di assistenza e supporto alle attività istituzionali;
- promuove, coordina e gestisce progetti di assistenza tecnica, informativa e formativa, alle pmi;
- promuove, coordina e gestisce iniziative progettuali a valere su fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- promuove, coordina e gestisce iniziative progettuali sulla società dell'Informazione;
- fornisce ad enti, associazioni e pmi servizi di supporto alle strategie promozionali e di comunicazione;
- elabora studi e ricerche su aspetti del sistema economico locale, anche in collaborazione con l'Ufficio Studi dell'Ente Camerale.

Il Sistema camerale della CCIAA di Foggia



La collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali e con altri organismi associativi rappresentativi di interessi generali

La Camera di commercio persegue i propri obiettivi innanzitutto mediante la partecipazione, anche finanziaria, a progetti ed iniziative di terzi. La concessione di contributi - essenzialmente ad associazioni di categoria e loro Consorzi Fidi, Enti Pubblici Locali ed Organismi Partecipati - è disciplinata dal Regolamento del 3 maggio 2002, secondo il quale “possono essere finanziati solo progetti o iniziative che siano coerenti con le finalità istituzionali e gli indirizzi programmatici dell’ente e di dimensioni significative sia in termini economici che sul piano dell’influenza territoriale”.

Iniziative proposte da terzi e che abbiano ricaduta rilevante per le imprese e l’economia provinciale continuano ad essere sostenute con azioni di sensibilizzazione e promozione se coerenti con le linee strategiche delineate nel programma pluriennale.

Con le associazioni di categoria rappresentate negli organi camerali, nel rispetto del principio di sussidiarietà, sono condivisi i grandi temi, indicati come prioritari nel programma camerale, verso cui indirizzare le varie iniziative settoriali ed anche progetti congiunti, in modo da rendere coerente ed integrata l’azione della Camera di commercio e quella delle varie associazioni di categoria.

Significativo è, inoltre, il sostegno ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi, organismi associativi -emanazioni delle medesime associazioni di categoria- che favoriscono l’accesso al credito delle PMI prestando garanzie collettive sui finanziamenti erogati dalle banche.

La collaborazione con gli enti pubblici del territorio

L’Ente camerale vanta collaborazioni permanenti ed un rapporto consolidato con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio. Si sta dunque affermando il ruolo della Camera di commercio di Foggia nella governance del territorio; ruolo, peraltro, rafforzato dalla recente riforma che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in funzioni assegnate per legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più a carattere generale. Il partenariato attivo ed il sistema di alleanze è funzionale e connaturale per l’azione camerale, finalizzato alla realizzazione di programmi che creino valore aggiunto al sistema economico locale. Nel corso di questi anni la Camera di commercio ha infatti stipulato accordi/protocolli di intesa con le istituzioni pubbliche operanti sul territorio.

In particolare, la presenza in ambito locale vanta oggi collaborazioni permanenti ed un rapporto consolidato con:

- la Regione Puglia, con la quale diventa strategico instaurare un confronto costante e concreto ai più alti livelli politici e tecnici, soprattutto in ambiti strategici, come

l'internazionalizzazione, l'innovazione, il sostegno al credito, le politiche infrastrutturali, la semplificazione amministrativa;

- la Provincia di Foggia, in forza di un protocollo d'intesa di ampio respiro, che dovrà essere aggiornato ed attualizzato nel triennio, per creare una sinergia ed una unità d'intenti sempre maggiore, mediante progetti comuni attinenti il turismo, il marketing territoriale, la formazione e le altre tematiche di interesse di tutto il territorio provinciale;
- il Comune di Foggia, con il quale esistono numerosi ambiti da sviluppare e su cui concordare linee d'azione comuni per lo sviluppo ed il marketing territoriale cittadino;
- l'Università degli Studi di Foggia, con la quale esistono già rapporti consolidati in tema di innovazione tecnologica, formazione manageriale, tirocini formativi e stage, analisi economiche, creazione di nuove imprese.

Le società partecipate

La Camera di commercio di Foggia, in linea con l'art. 2 della legge 580/93, ha nel tempo consolidato e potenziato il suo ruolo di promozione e di gestione dei servizi sul territorio, attraverso accordi e partecipazioni ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società nel rispetto delle prescrizioni normative ed in particolare dell'art. 3, c. 27 e seguenti, della Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007).

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la Camera, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

L'Ente, infatti, partecipa a numerosi organismi (vedi allegato n. 2) -non solo del sistema camerale- ritenuti strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali e che comunque perseguono un interesse economico generale. Essi, infatti, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture, realizzano azioni volte allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei territori interessati, favoriscono e sostengono lo sviluppo di specifici settori nonché agevolano il riconoscimento dei distretti produttivi.

Gli stakeholder

Nello svolgimento della propria attività l'Ente si assume la responsabilità del proprio operato nei confronti dei portatori di interesse (stakeholder), di tutti coloro cioè che hanno l'aspettativa di trarre benefici diretti ed indiretti dall'azione dell'organizzazione.

Il dialogo sociale è bi-direzionale: verso gli stakeholder, per esporre loro ciò che è stato fatto; dagli stakeholder, per ascoltare il loro punto di vista ed ottenere indicazioni utili alla definizione di obiettivi e strategie.

La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in

termini di efficacia, di efficienza, di qualità e di coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:

- le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati
- i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore
- i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese
- le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo
- gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari. Dalla fine del 2012 è istituita la Consulta delle Professioni composta, secondo l'ordinamento camerale, dai Presidenti degli Ordini professionali e dai rappresentanti delle Associazioni delle professioni non regolamentate
- la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale
- gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche
- il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

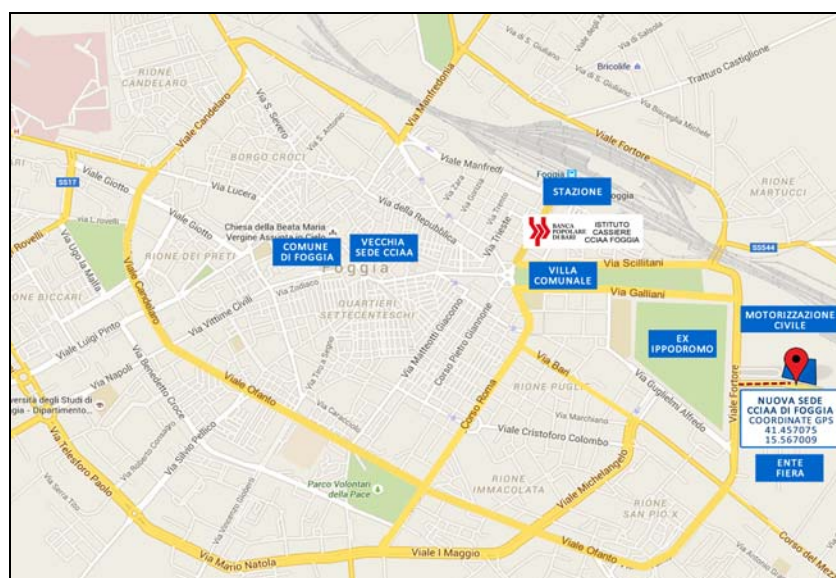
Oltre a quelli sopra indicati, potranno comunque essere individuate altre categorie di soggetti coinvolti nell'azione amministrativa dell'Ente con riferimento a singole attività o progetti.

3. IDENTITA'

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Dove siamo

A partire dal 15 giugno 2015 l'operatività degli sportelli camerali è stata trasferita dalla vecchia sede di via Dante 27 presso la nuova sede "Cittadella dell'Economia", traversa di Viale Fortore – Foggia, nell'area situata tra le sedi della Motorizzazione Civile e l'Ente Fiera. La Cittadella è diventata nuova sede legale a tutti gli effetti a far data dal 4 luglio 2015.



La CCIAA di Foggia osserva i seguenti orari di apertura al pubblico:

- Dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- Il martedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 16.30;

Assistenza diretta e telefonica Registro Imprese - istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

Centralino telefonico 0881797111 - Fax 0881797333

La dotazione organica e le risorse umane

Il personale in servizio, tutto a tempo indeterminato, pari a 63 unità, comprende sessantuno unità a tempo pieno e due unità con contratto part-time. Delle sessantadue unità a tempo pieno tre svolgono la propria attività con la modalità del “telelavoro”. Il personale dell’Ente è affiancato da due unità di personale dipendenti dell’Unione delle Camere di commercio di Puglia, da quattro dipendenti dell’Azienda Speciale LACHIMER, dal personale dell’Azienda Speciale CESAN e da tre unità dipendenti del Consorzio Servizi Avanzati.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio		Qualifica/profilo professionale personale in servizio
Dirigenti	3	3	3	Qualifica dirigenziale
			4	Gestore int. Serv. Amm.vi e di supporto
Categoria D3	7	6	1	Gestore int. Serv. Specialistici
			1	Gestore int. Serv. Regolazione di mercato
			15	Gestore Serv. Amm.vi e di supporto
Categoria D1	22	16	1	Gestore Serv. Specialistici
			0	Gestore Serv. Regolazione di mercato
			5	Ass. Servizi Specialistici
Categoria C	42	22	17	Ass. Servizi amm.vi e di supporto
			2	Addetti conduzione automezzi
Categoria B3	13	12	10	Agente spec. Servizi tecnico-amm.vi e di rete
			3	Addetti ai servizi ausiliari
Categoria B1	5	4	1	Agente servizi tecnico-amm.vi
Totale	92	63	63	

Ripartizione del personale in servizio per categoria, genere, titolo di studio ed età media.

Categoria	Genere		Laurea		Età media	
	M	F	M	F	M	F
Dirigenza	3	=	3	=	62	=
D3	3	3	3	3	57	53
D1	10	6	8	5	49	49
C	8	14	3	3	52	51
B3	8	4	2	2	47	47
B1	2	2	=	=	45	53

Totale	34	29	19	13	52	50,6
--------	----	----	----	----	----	------

Le risorse finanziarie e le principali voci di bilancio

Le risorse finanziarie della Camera di Commercio di Foggia sono rappresentate essenzialmente da entrate tributarie e diritti di segreteria. Le entrate patrimoniali (canoni di locazione, ecc.) pur se aumentate nel 2016, restano marginali nell'economia finanziaria complessiva dell'Ente. Il sistema di finanziamento, che ha trovato conferma e definitiva sistemazione con la legge 580/93, si incardina fundamentalmente su due voci di entrata:

- il diritto annuale (altrimenti detto diritto camerale), dovuto da tutti gli iscritti al Registro delle Imprese, con importi differenziati a seconda della forma giuridica e, per le società di capitali, del capitale sociale; il diritto annuale, istituito col decreto legge 786/1981 poi convertito nella legge 51/1982, ha le caratteristiche dell'imposta;
- i diritti di segreteria pagati dagli utenti come corrispettivo dei servizi amministrativi resi dagli uffici camerali.

Questa breve premessa per introdurre alla lettura della scheda nella quale vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico per l'esercizio 2017, raffrontato con i dati di consuntivo del triennio 2014-2016.

-VOCI DI GESTIONE	CONSUNTIVO ANNO 2014	CONSUNTIVO ANNO 2015	CONSUNTIVO ANNO 2016	PREVENTIVO ANNO 2017
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto annuale	11.110.905,24	7.269.485,41	8.016.638,24	6.609.882,00
2) Diritti di segreteria	1.991.809,10	1.915.158,62	1.988.107,39	1.953.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	320.881,05	759.239,79	46.702,95	1.046.280,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	135.785,31	175.366,65	394.066,16	106.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	-15627,81	-2.551,36	2.369,61	0
Totale Proventi correnti (A)	13.543.752,89	10.116.699,11	10.447.884,35	9.715.162,00
B) Oneri correnti				
6) Personale	3.289.452,00	3.177.375,03	3.192.869,58	3.250.785,70
7) Funzionamento	2.601.502,60	2.504.473,28	2.532.438,76	2.686.741,30
8) Interventi economici	2.055.345,72	1.572.623,78	1.724.836,00	1.454.262,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.800.646,51	2.735.089,36	3.376.220,86	2.724.677,00
Totale Oneri correnti (B)	11.746.946,83	9.989.561,45	10.826.365,20	10.116.466,00
Risultato della gestione corrente (a-b)	1.796.806,06	127.137,66	-378.480,85	-401.304,00
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	108.775,09	50.285,47	45.918,88	50.500,00
11) Oneri finanziari	520.054,36	491.335,06	462.896,61	434.140,00
Risultato della gestione finanziaria	-411.279,27	-441.049,59	-416.977,73	-383.640,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	373.612,75	389.568,78	1.456.770,34	780.000,00
13) Oneri straordinari	331.477,77	331.014,49	983.124,67	270.000,00
Risultato della gestione straordinaria	42.134,98	58.554,29	473.645,67	510.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'				
14) Rivalutazione attivo patrimoniale				
15) Svalutazione attivo patrimoniale	-26.437,13	-774,69	2.204,00	
Saldo rettifiche	-26.437,13	-774,69	-2.204,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	1.401.224,64	-256.132,33	-324.016,91	-274.944,00

Per quanto attiene i risultati raggiunti, il rendiconto 2016 evidenzia un disavanzo economico di **-€324.016,91** (così come approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n.8 del 2 maggio 2017), pur in presenza di un incremento dei proventi

correnti e del positivo risultato della gestione straordinaria. Il disavanzo è da attribuire quindi, principalmente all'aumento degli ammortamenti. Il disavanzo del 2015 era stato di -€256.132,33. Il disavanzo preventivato per l'anno in corso ammonta ad -€274.944,00.

	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZE
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	127.137,66	-378.480,85	-505.618,51
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	- 441.049,59	-416.977,73	24.071,86
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	58.554,29	473.645,67	415.091,38
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIA	-774,69	-2.204,00	-1.429,31
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 256.132,33	-324.016,91	-67.884,58

Tale disavanzo va a decremento del patrimonio netto, che ammonta, a fine esercizio 2016, ad €23.185.879,02.

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	DIFFERENZE
	IMPORTI	IMPORTI	
Attività	€ 43.531.791,84	€ 43.501.805,95	- € 29.985,89
Passività	€ 20.021.895,91	€ 20.315.926,93	- € 294.031,02
Patrimonio Netto	€ 23.509.895,93	€ 23.185.879,02	- € 324.016,91

Per quanto attiene alla **Partecipazioni camerali**, si rinvia all'allegato tecnico n.2, contenente il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, così come approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 28/11/2016.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di commercio di Foggia, quale autonomia funzionale operante sulla scorta del principio di sussidiarietà, agisce quale motore dello sviluppo del territorio e nell'interesse ed in vista del soddisfacimento dei bisogni della "comunità" di riferimento.

Con l'insediamento della nuova amministrazione avvenuta il 9 dicembre del 2013, è stato definito il programma pluriennale di attività per il periodo 2014/2018; la programmazione elaborata coerentemente al programma di mandato del neo Presidente della Camera di Commercio, dott. Fabio Porreca, ha posto particolare accento ad alcune direttrici strategiche, articolate in obiettivi strategici ed operativi in coerenza con la vision e mission camerale e a copertura degli ambiti di performance previsti dal d.lgs. 150/2009 e recepiti con il sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente:

- implementare ulteriori sostegni alla struttura produttiva, tramite programmi ed azioni di sviluppo della competitività delle imprese e del territorio;
- incidere maggiormente sull'efficienza dei servizi (servizi amministrativi, regolazione del mercato, sviluppo organizzativo) tramite una più incisiva semplificazione amministrativa ed un incremento della qualità dei servizi reali alle imprese e alla comunità e potenziare ulteriormente la Comunicazione Istituzionale

La mission

Confermare il ruolo fondamentale della Camera di commercio come amministrazione al servizio delle imprese del territorio per lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale.

In tale ambito, il Piano Performance 2017-2019 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata -in coerenza con quanto stabilito dalle linee guida Unioncamere- per priorità strategiche (aree strategiche) declinate in quattro missioni (le missioni n.11, n.12, n.16 e n.32) ognuna delle quali è a sua volta declinata in obiettivi strategici.

3.3 L'albero della Performance

La CCIAA di Foggia, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, ha proposto la descrizione delle proprie politiche di azione mediante una mappa logica -albero della performance- in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale (perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali), mission (ragione d'essere ed ambito in cui la CCIAA di Foggia opera in termini di politiche e di azioni perseguite) e vision (definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del sistema camerale nel suo complesso), secondo il seguente schema:

Le **Aree Strategiche**: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Gli **Obiettivi Strategici** e i **Programmi**: descrizione di un traguardo di medio-lungo termine che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Gli **Obiettivi Operativi** e le **Azioni**: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La mappa ovviamente anche quest'anno deve giocoforza tener conto del minor flusso di risorse dovuto al "taglio" del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2015-2017. Il taglio, che per il 2015 è stato in del 35% e per il 2016 del 40%, per l'anno 2017 sarà pari al 50%.

L'albero della performance 2017 sarà presentato ed illustrato graficamente nella trattazione del Capitolo 6.

4. ANALISI DI CONTESTO

La CCIAA di Foggia, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholders riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto. Tale analisi viene suddivisa secondo due diversi aspetti: il contesto esterno ed il contesto interno.

4.1 Il sistema imprenditoriale

Analisi del contesto esterno: lo scenario economico

Le ultime previsioni effettuate dalla Banca Mondiale indicano una dinamica del PIL per il 2016 inferiore a quella fatta registrare l'anno precedente, mentre il 2017 dovrebbe vedere una ripresa più decisa. In particolare, la stasi del 2016 è frutto di un effetto combinato tra un miglioramento della situazione dei paesi emergenti e un peggioramento dei paesi avanzati. Per il 2017 ci si aspetta invece un miglioramento in entrambe le aree. Più in generale, però, esiste un problema di lentezza della ripresa, in particolare nei paesi avanzati e più nello specifico nel nostro paese, dove di trimestre in trimestre si attiva prevalentemente il ciclo delle scorte che innesca un andamento «stop and go» dell'economia, ovvero, periodo per periodo possono verificarsi dei rallentamenti o delle accelerazioni a seconda che ci si trovi nella fase di approvvigionamento e di ricostituzione degli stock oppure di produzione e consumo delle scorte. Il problema principale è la mancanza della domanda. Quello che servirebbe, in particolare in Italia, è un deciso scatto dell'economia, che, pur non trovandosi in una situazione del tutto negativa, evidenzia ancora una sensibile debolezza di fondo. In questo quadro Puglia e Foggia cercano la via della ripresa.

Il quadro macroeconomico provinciale nel 2016

Nati-mortalità delle imprese

Il tasso di crescita delle imprese nel 2016, secondo i recenti dati diffusi da Infocamere, è stato in Italia dello +0,68%. La regione Puglia ha fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,09%. Tra le province pugliesi, Foggia si colloca al primo posto, con un tasso pari a +1,43%, seguita da Lecce con +1,38%. Le restanti province hanno tutti tassi di poco inferiori all'1%.

Nella tabella che segue, il riepilogo regionale e provinciale dei principali indicatori della nati-mortalità delle imprese per forme giuridiche

Forme giuridiche	SOC. DI CAPITALE	SOC. DI PERSONE	DITTE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>
FOGGIA	5,63%	0,18%	0,57%	1,96%	1,43%
BARI	4,95%	-0,78%	-0,37%	0,97%	0,87%
TARANTO	5,23%	-0,83%	-0,40%	1,61%	0,94%
BRINDISI	6,49%	-0,49%	-0,41%	0,83%	0,97%
LECCE	6,09%	-1,40%	0,31%	3,54%	1,38%
PUGLIA	5,43%	-0,73%	-0,05%	1,73%	1,09%
ITALIA	3,67%	-1,39%	-0,11%	1,48%	0,68%

Il saldo tra le imprese nate e cessate in Puglia, nel 2016, segnala un risultato positivo di 4.134 unità. Il dato della provincia di Foggia registra nel 2016 un saldo positivo di +1.022 imprese, risultante dalla differenza tra 4.652 nuove iscrizioni (il numero di nuove iscrizioni è pressoché identico a quello dell'anno scorso, quando erano state 4.626) e 3.630 cessazioni non d'ufficio (lo scorso anno le cessazioni non d'ufficio erano state 3.739).

Imprese	TOTALE			
	<i>Registrazioni.</i>	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni.</i>	<i>Saldo</i>
FOGGIA	72.505	4.652	3.630	1.022
BARI	151.187	9.273	7.956	1.317
TARANTO	48.478	2.816	2.365	451
BRINDISI	36.333	2.236	1.886	350
LECCE	72.622	5.283	4.289	994
PUGLIA	381.125	24.260	20.126	4.134
ITALIA	6.073.763	363.488	322.134	41.354

Nella tabella che segue, un'analisi dettagliata delle movimentazioni delle imprese nel 2016 della Provincia di Foggia, suddivise per settore. Alla tabella, per completezza, è stata aggiunta anche la colonna delle "cessazioni totali", vale a dire la voce che tiene conto del numero complessivo delle cessazioni dell'anno, calcolato sommando alle cessazioni effettive (che si utilizzano per il calcolo dei tassi di crescita) anche il numero delle cessazioni avvenute d'ufficio.

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni (non d'ufficio)	Cessazioni totali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25.361	1.212	976	986
B Estrazione di minerali da cave e miniere	67	0	1	1
C Attività manifatturiere	3.859	82	195	211
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	199	0	6	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	131	1	3	4
F Costruzioni	7.217	278	405	418
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	17.752	969	1.023	1.060
H Trasporto e magazzinaggio	1.710	15	77	88
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.007	207	275	288
J Servizi di informazione e comunicazione	643	45	61	65
K Attività finanziarie e assicurative	793	52	57	57
L Attività immobiliari	685	28	26	27
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.103	84	67	68
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.298	87	75	76
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	0
P Istruzione	282	9	22	22
Q Sanità e assistenza sociale	358	8	12	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	633	21	37	39
S Altre attività di servizi	1.864	71	102	103
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	0
X Imprese non classificate	4.541	1.483	210	262
Totale	72.505	4.652	3.630	3.793

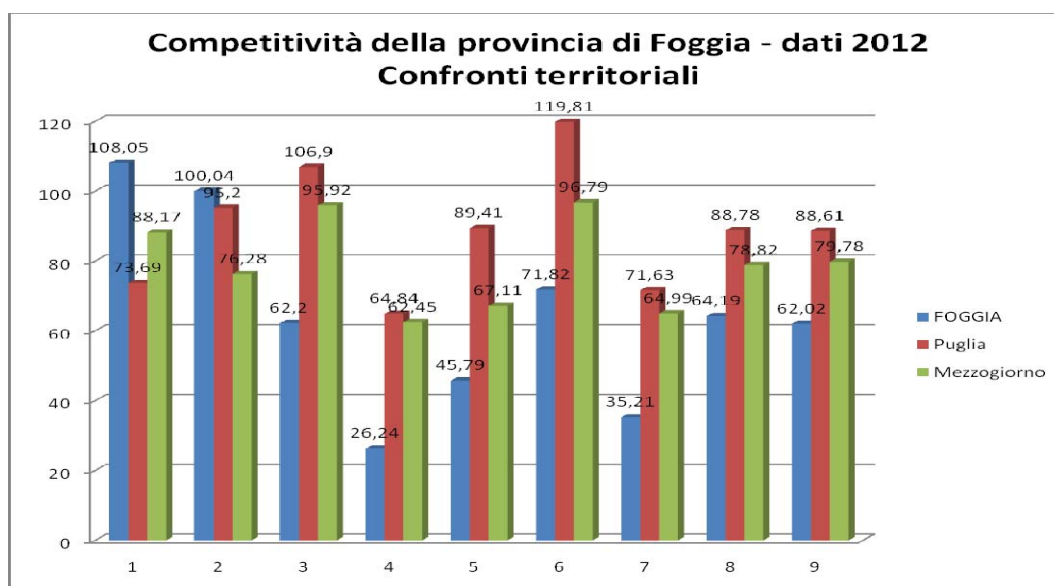
I tassi caratteristici.

L'anno appena trascorso sembrerebbe essere stato caratterizzato, almeno a giudicare dalle anticipazioni sui dati trimestrali del 2016, da un lieve miglioramento del mercato del lavoro. Tuttavia, non essendo ancora disponibili, al momento della redazione del presente Piano, i dati complessivi riguardanti il 2016, non è possibile fornire un'analisi dettagliata, per la quale si rimanda al prossimo Osservatorio camerale .

Infrastrutture

Una delle maggiori carenze del nostro territorio consiste nella persistente inadeguatezza del suo supporto infrastrutturale.

A parte la rete stradale e ferroviaria che, solo per dimensione fisica sopravanzano i valori regionali e nazionali, tutte le altre categorie presentano elevate criticità: fatta pari a cento la dotazione italiana, quella relativa al sistema portuale locale è, infatti, pari al 62.2%, e arretra al 58,2% rispetto al dato pugliese; l'indice delle strutture aeroportuali si attesta a poco più di ¼ di quello nazionale e al 40% di quello regionale. L'indice di dotazione generale delle infrastrutture economiche e sociali evidenzia il gap del nostro territorio rispetto al dato nazionale (-40% dalla media nazionale) e a quello regionale (-30% circa dalla media regionale)



Progr.	Competitività del territorio 2012	FOGGIA	Puglia	Mezzogiorno	Italia
1	Indice dot. rete stradale (Italia=100)	108,05	73,69	88,17	100,00
2	Indice dot. rete ferroviaria (Italia=100)	100,04	95,2	76,28	100,00
3	Indice dot. porti (e bacini di utenza) (Italia=100)	62,2	106,9	95,92	100,00
4	Indice dot. aeroporti (e bacini di utenza) (Italia=100)	26,24	64,84	62,45	100,00
5	Indice dot. impianti e reti energetico-ambientali (Italia=100)	45,79	89,41	67,11	100,00
6	Indice dot. strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	71,82	119,81	96,79	100,00
7	Indice dot. reti bancarie e servizi vari (Italia=100)	35,21	71,63	64,99	100,00
8	Indice generale infrastrutture economiche (Italia=100)	64,19	88,78	78,82	100,00
9	Indice generale infrastrutture (economiche e sociali) (Italia=100)	62,02	88,61	79,78	100,00

Import-export

Il surplus della bilancia commerciale italiana nel 2106 ha segnato un record storico, superando i 50 miliardi di euro. Si tratta del valore più alto da almeno 25 anni, dall'inizio delle serie storiche nel 1991. L'avanzo commerciale ha raggiunto i 51,6 miliardi, in miglioramento rispetto ai 41,8 miliardi dell'anno precedente. Il saldo della bilancia con i Paesi Ue nel 2016 è stato pari a 11,698 miliardi, a fronte dell'avanzo di 8,585 miliardi registrato nel 2015. Secondo Eurostat, nel 2016 il surplus commerciale dell'Italia (che al netto dell'energia sarebbe stato pari a 78 miliardi) è risultato il terzo più alto nell'Ue, dietro a Germania (257,3 miliardi) e Paesi Bassi (59,9). Ultima della lista la Gran Bretagna, con un deficit di 204,5 miliardi di euro.

I mercati di sbocco più dinamici sono stati Giappone (+9,6%), Cina e Repubblica Ceca (+6,4% entrambe), Spagna (+6,1%) e Germania (+3,8%). L'Istat segnala inoltre la forte crescita nell'anno delle vendite all'estero di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+6,8%), autoveicoli (+6,3%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+4,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+4,2%). Risultano in forte calo gli acquisti dalla Russia (-26,3%), così come quelli di gas naturale e di petrolio greggio (rispettivamente -28,5% e -20,4%).

Al momento non sono ancora disponibili i dati su base provinciale, per i quali si rimanda alla pubblicazione annuale dell'Osservatorio economico.

Il quadro normativo di riferimento

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

In particolare la riforma al fine di rendere più aderente alla domanda reale che viene dall'industria, dal Commercio, dal turismo e dall'agricoltura non può avere altro obiettivo che quello di modernizzare radicalmente il sistema camerale attraverso tre azioni: a) eliminare sprechi e sovrastrutture del passato; b) valorizzare il patrimonio avendo per riferimento l'interesse generale; c) fare spazio a nuovi servizi a valore aggiunto più adatti ai tempi nuovi.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui il sistema camerale ha potuto in passato beneficiare.

Di seguito l'exkursus di parte dell'impianto normativo, in fase di continua evoluzione, che ha inciso ed inciderà sul sistema camerale nazionale e sulla Pubblica Amministrazione nel suo complesso:

Art. 5, DPR 254/2005: *la Relazione previsionale e programmatica rappresenta il documento di indirizzo strategico per l'anno in corso ed è elaborata sulla base degli orientamenti individuati nell'ambito del programma pluriennale e degli obiettivi strategici di mandato.*

Legge 196/2009 *"legge di contabilità e finanza pubblica" concernente il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica;*

d.lgs. 91/2011 *"Adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che definisce il contenuto di missioni e programmi (art. 10) fissa i criteri per la specificazione e classificazione delle spese (art.11) e delle entrate (art. 15) introduce nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16) rimandando a un successivo decreto del MEF l'individuazione di criteri e modalità di redazione del "Budget economico".*

D.p.c.m. 18 settembre 2012 *concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91;*

D.p.c.m. 12 dicembre 2012 *concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;*

Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 *concernente le indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012;*

Decreto 27 marzo 2013 concernente i Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n.114/2014 che rimodula l'art 28, relativo al diritto annuale, riducendolo gradualmente del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016, del 50% per l'anno 2017.

Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n.114/2014, che al comma 2 dell'articolo 28, dispone che le tariffe e i diritti di segreteria sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa. e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Circolare n. 00117490 del MISE del 26 giugno 2014 che richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale.

Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015). Il provvedimento ridefinisce la mission delle Camere di Commercio e rafforza la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero, è il traguardo fissato dall'articolo 10 della legge, che detta i principi e i criteri direttivi a cui dovrà ispirarsi il Governo nell'adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Decreto legislativo MISE (di concerto con il Ministero dell'Economia, della Semplificazione e della PA.) del **25 agosto 2016** (Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio)

Decreto legislativo n.219 del 25/11/2016 pubblicato in G.U. n.276 del 25/11/2016 - (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.)

4.2. Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa della Camera

L'organizzazione amministrativa della Camera di commercio di Foggia è delineata secondo le norme dello Statuto e del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi. La posizione di vertice della struttura spetta al Segretario Generale, cui competono funzioni di organizzazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente nel suo complesso; ai dirigenti di Area spetta l'organizzazione, il coordinamento e il controllo dei settori cui sono preposti.

L'assetto organizzativo si articola in Aree, ossia in unità organizzative di massimo livello poste a governo delle macro funzioni dell'Ente. All'interno delle Aree si collocano i Servizi e gli Uffici ad esse riportanti. La struttura attuale della Camera di commercio di Foggia si articola in 3 Aree dirigenziali:

- Area Segreteria Generale, con otto uffici di staff e un Servizio (due uffici)
- Area Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato, con due Servizi (undici uffici)
- Area Amministrazione, con tre Servizi (sei uffici)

Il Segretario Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa. Rientrano tra le sue competenze l'attuazione di

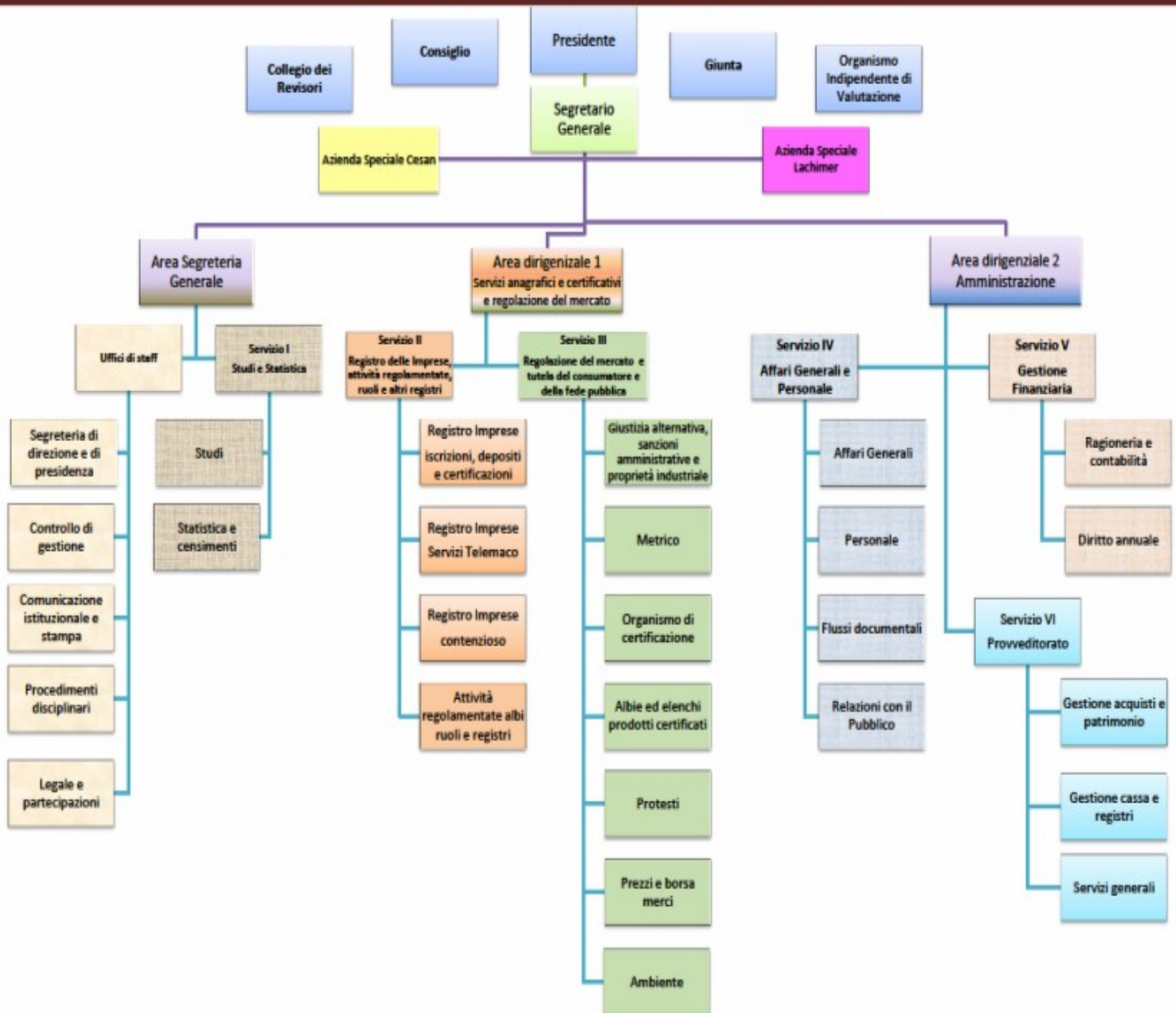
ogni intervento generale di carattere organizzativo e gestionale, compresi la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro del personale dell'Ente e la gestione dei rapporti sindacali, il conferimento degli incarichi di direzione di area previa relazione alla Giunta, l'assegnazione della competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel Budget direzionale approvato dalla Giunta, nonché l'aggiornamento dello stesso budget per le variazioni che non comportano maggiori oneri complessivi. Al Segretario Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente.

Il Dirigente di Area è incaricato della responsabilità gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal Segretario Generale; per l'Area di competenza, risponde della conformità degli atti alle leggi, della qualità dei servizi erogati e della economicità della gestione. Partecipa, mediante attività propositiva e secondo i sistemi di gestione e programmazione adottati dall'Ente, alla formulazione degli indirizzi e dei programmi annuali.

L'assetto organizzativo attuale consente all'Ente di svolgere le attività -riconducibili alle funzioni anagrafico-amministrative, alle funzioni di regolazione del mercato, alle funzioni di promozione economica e di supporto al sistema delle imprese- in un'ottica di maggiore efficienza, di contenimento del costo del lavoro, della migliore utilizzazione delle risorse umane al servizio degli utenti.



ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA



n.b. a decorrere dal 3 agosto 2015 gli "Uffici "Gestione Flussi Documentali" e "URP" incardinati nel Servizio IV "Affari generali e personale" dell'Area II - Amministrazione e l'Ufficio "Diritto annuale" incardinato nel Servizio V "Gestione Finanziaria" della medesima Area diventano Uffici di Staff dell'Area della Segreteria Generale

Le risorse umane

L'attuale dotazione organica della Camera di Commercio di Foggia è stata ridefinita con deliberazione consiliare n.20 del 21 luglio 2014 ed è configurata secondo quanto sotto indicato. La tabella indica, altresì, la consistenza del personale in servizio al 17/01/2017.

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA 2014-2016	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2017
DIRIGENZIALE	3	3
D3	7	6
D1	22	16
C	42	22
B3	13	12
B1	5	4
TOTALE	92	63

Si evidenzia un sottodimensionamento organico di 29 unità - quale differenza tra dotazione organica e personale in servizio - che comporta, a parità di servizi e funzioni, un accrescimento di prestazioni e responsabilità dei dipendenti per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e per il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Preme sottolineare che il sottodimensionamento è progressivo e che, dal 2008 ad oggi, il personale in servizio si è ridotto di una percentuale superiore al 20% e che continuerà a diminuire, tenuto conto che già nel corso del 2017 n.2 dipendenti verranno collocati a riposo.

Anno	dirigenza		personale non dirigente		totale		Var. personale in servizio		
	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gen.	var % su anno precedente	var. % 2017/2008	var. assoluta 2017/2008
2008	4	3	89	77	93	80	-	-21,25	17
2009	4	3	89	75	93	78	-2,5		
2010	4	3	89	73	93	76	-2,6		
2011	3	3	89	72	92	75	-1,35		
2012	3	3	89	71	92	74	-1,33		
2013	3	3	89	67	92	70	-5,41		
2014	3	3	89	65	92	68	-2,86		
2015	3	3	89	62	92	65	-4,41		
2016	3	3	89	61	92	64	-1,54		
2017	3	3	89	60	92	63	-0,98		

Bisogna tener presente, inoltre, che n.2 dipendenti usufruiscono di un rapporto di lavoro part time e che si riscontrano annualmente fisiologiche assenze dovute a vari istituti.

A fronte di quanto sopra, si sottolinea l'oggettiva impossibilità di rimpiazzare il personale mancante, tenuto conto che la Camera continua ad operare in un contesto normativo sempre più restrittivo, dovuto sia alle politiche di razionalizzazione della spesa legate a riforme strutturali che a partire dall'anno corrente hanno previsto una riduzione del diritto annuale del 50%, sia ai vincoli alle assunzioni.

In materia di assunzioni rimane ancora in vigore quanto disposto con il D.L. 95/2012 convertito nella L. n. 135 del 7.08.2012, che all'art. 14 comma 5 prevede che, a decorrere dal 7 luglio 2012, le Camere di commercio possono procedere ad assunzioni di personale:

- nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- nel limite del 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015;
- nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2016.

Su tali misure è intervenuto il D.L. 101/2013, convertito nella legge n.125 del 30.10.2013 che prevede in aggiunta: *“L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato”*.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

L'infrastruttura tecnologica ICT della Camera di Commercio di Foggia è nel suo complesso adeguata e rispondente alle più avanzate esigenze sia dell'utenza esterna che interna. Infatti, il sistema informatico della Camera di Commercio di Foggia è basato su una rete locale (LAN) che permette la distribuzione e condivisione documentale e di messaggistica tra tutte le postazioni informatiche dell'Ente. Questa LAN è collegata alla rete di Infocamere S.c.p.a (Società consortile delle Camere di commercio) tramite apparati e collegamento geografico MPLS forniti dalla società stessa in comodato gratuito e detta infrastruttura rende possibile l'interconnessione con l'intero sistema camerale (tutte le Camere italiane e loro associazioni) nonché con la rete pubblica internet. La quasi totalità delle postazioni camerale sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta

elettronica. Molti utenti, in applicazione di specifica normativa, sono protetti dall'accesso a siti web non pertinenti alla posizione lavorativa mediante applicazione centralizzata di appositi filtri.

L'accesso ad Internet è controllato mediante proxy server ed avviene utilizzando la rete privata di Infocamere e il nodo di interconnessione alla rete pubblica da essa gestito, con tutte le garanzie derivanti dal rispetto delle policy di sicurezza che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di qualsiasi accesso diretto e non controllato ad internet da parte dei pc camerali

La Camera di Commercio di Foggia dispone attualmente di n. 2 server windows 2003: sul primario sono presenti gli archivi interni della Camera (compreso il sistema Lotus Domino utilizzato per il flusso documentale di tutta la Camera di commercio mentre il secondario provvede allo scambio di informazioni e mantiene, in modalità sincronizzata con il primario, una replica l'Active Directory(AD). In questo modo, in caso di disaster recovery, l'indispensabile recupero delle informazioni relative all' AD è totale.

In aggiunta a questi vi è un server camerale interno con sistema operativo Windows Server 2003 utilizzato per la condivisione dei documenti tra gli uffici camerali.

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse a lui rese disponibili con i profili definiti dall'Amministratore.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet. Lo scambio di informazioni nella rete locale è garantito, da alcuni anni, dall'ambiente di lavoro Windows, mentre per l'accesso alle banche dati ufficiali dell'Ente e per altre applicazioni sviluppate dalla società Infocamere è disponibile una intranet accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla Camera di Foggia. Il collegamento da remoto del personale in telelavoro alle applicazioni Infocamere, agli applicativi della intranet oltre che alle risorse condivise sui Server locali, è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da Infocamere. La politica dell'Ente per la gestione dell'infrastruttura ICT e delle periferiche connesse è quella di pianificare l'aggiornamento e la sostituzione periodica sulla base di criteri di obsolescenza tecnologica e di ammortamento economico.

L'attività della Camera di commercio di Foggia si caratterizza, inoltre, per aver dato un notevole impulso all'informatizzazione e alla telematizzazione.

Le numerose leggi, susseguitesi nel tempo, volte a migliorare l'andamento e il funzionamento della Pubblica Amministrazione hanno costituito un forte impulso in questo senso. L'Ente è, infatti, impegnato in un costante processo di dematerializzazione dei documenti cartacei grazie all'utilizzo sempre più elevato della firma digitale e dei moderni mezzi di posta elettronica, anche certificata. L'obiettivo della riduzione

dell'utilizzo della carta e dell'incremento dell'informatizzazione è stato raggiunto rispetto alla protocollazione informatica, alla gestione delle riunioni della Giunta Camerale e rispetto a numerose attività che riguardano la gestione del personale quali ad esempio la tenuta dello stato matricolare dei dipendenti, la comunicazione dei fogli di presenza giornalieri, del cedolino dello stipendio e del CUD nonché della predisposizione e firma degli atti di liquidazione e dei mandati esclusivamente in maniera digitale con invio telematico all'istituto cassiere.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 anche i provvedimenti di rifiuto delle iscrizioni al Registro delle Imprese sono notificati all'indirizzo PEC comunicato dalle imprese al Registro delle Imprese.

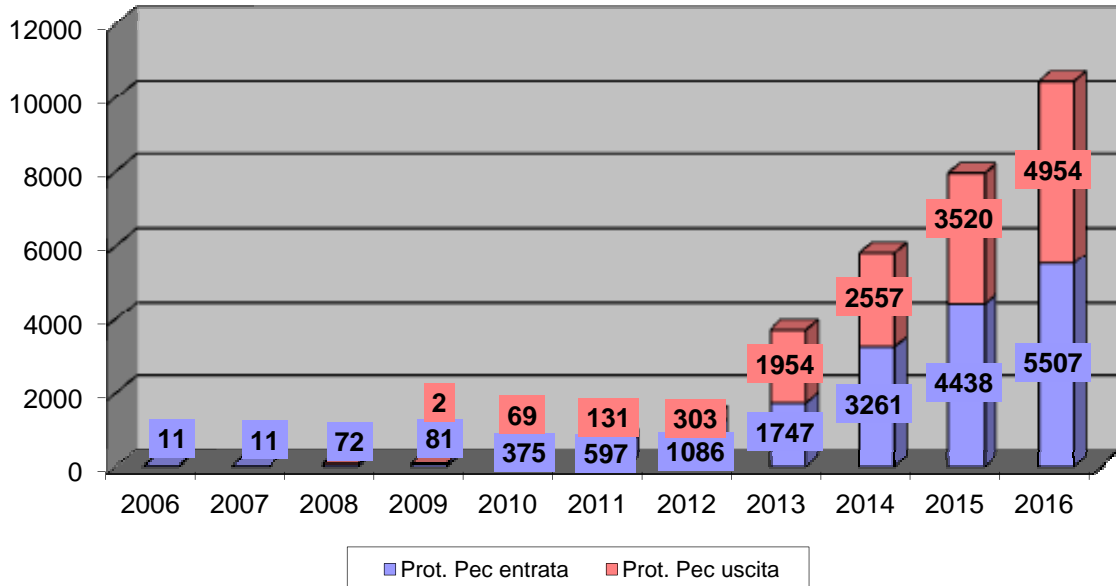
Inoltre a decorrere dal 1 gennaio 2014 è stato avviato il servizio di trasmissione a mezzo PEC delle visure storiche e visure protesti al Tribunale di Foggia per le udienze, con un evidente risparmio di carta.

Nel corso del 2015, a partire dall'ordinanza n.1/2015 ha avuto inizio la trasmissione a mezzo pec delle ordinanze regolazione del mercato.

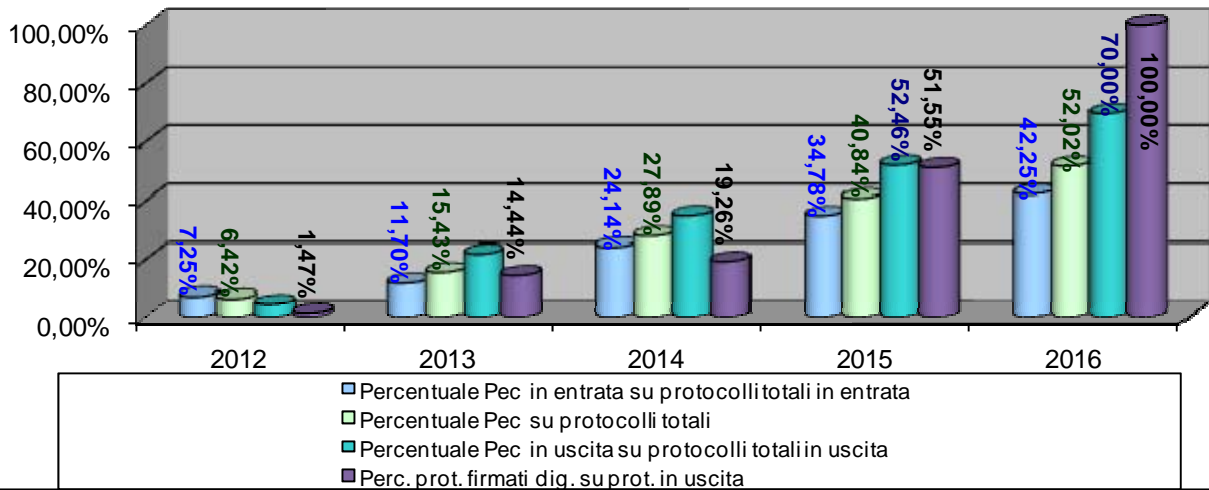
Nel mese di settembre 2015 l'Ente ha cambiato il software di gestione documentale passando dal vecchio "Prodigi" al nuovo "Gedoc" che ha permesso, nel corso del 2016, un graduale adeguamento alle nuove normative in materia di gestione documentale; si segnalano le principali migliorie apportate:

- totalità dei documenti protocollati in uscita creati informaticamente e firmati digitalmente;
- incremento utilizzo degli strumenti di firma digitale e posta elettronica certificata così come evidenziato dai grafici che seguono:

Storico P.E.C. 2006-2016



Percentuali Pec su protocolli totali 2006-2016



Le risorse finanziarie

La Camera adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Gli strumenti ed i dati utilizzati della contabilità economico-patrimoniale consentono di correlare i profili della programmazione, dell'assegnazione di obiettivi -di tipo strategico e di tipo gestionale- e della misurazione dei risultati raggiunti, con la misura della spesa realmente sostenuta.

Ciò è vero non solo nella fase di rendicontazione a consuntivo, ma anche e soprattutto nella fase della costruzione di previsioni: l'unico modo di prevedere la "spesa reale" in correlazione con le risorse realmente disponibili ed in collegamento con gli obiettivi è di costruire previsioni di natura economica.

Le principali fonti di finanziamento della Camera di Commercio sono costituite dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusivamente il sistema imprenditoriale e i loro organismi e/o soggetti rappresentativi.

Nella tabella che segue, il budget economico pluriennale 2017-19, ai sensi dell'art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.682.882,00		8.682.882,00		8.682.882,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	120.000,00		120.000,00		120.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	120.000,00		120.000,00		120.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	6.609.882,00		6.609.882,00		6.609.882,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.953.000,00		1.953.000,00		1.953.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						



4) incremento di immobili per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi		1.032.280,00		1.032.280,00	1.032.280,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio					
b) altri ricavi e proventi	1.032.280,00		1.032.280,00		1.032.280,00
Totale valore della produzione (A)		9.715.162,00		9.715.162,00	9.715.162,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi		-2.726.914,00		2.549.652,00	2.549.652,00
a) erogazione di servizi istituzionali	1.454.262,00		1.250.000,00		1.250.000,00
b) acquisizione di servizi	1.188.302,00		1.215.302,00		1.215.302,00
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro					
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-84.350,00		-84.350,00		-84.350,00
8) per godimento di beni di terzi					
9) per il personale		-3.250.785,70		2.968.129,00	2.968.129,00
a) salari e stipendi	2.467.962,71		2.258.129,00		2.258.129,00
b) oneri sociali.	-606.484,99		-550.000,00		-550.000,00
c) trattamento di fine rapporto	-156.338,00		-140.000,00		-140.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.714.677,00		2.714.677,00	2.714.677,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-542.261,00		-542.261,00		-542.261,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.172.416,00		2.172.416,00		2.172.416,00
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) accantonamento per rischi					
13) altri accantonamenti		-10.000,00		-10.000,00	-10.000,00
14) oneri diversi di gestione		-1.414.089,30		1.299.522,00	1.299.522,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-216.828,00		-216.828,00		-216.828,00
b) altri oneri diversi di gestione	1.197.261,30		1.082.694,00		1.082.694,00
Totale costi (B)		10.116.466,00		9.541.980,00	9.541.980,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-401.304,00		173.182,00	173.182,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.500,00		1.500,00	1.500,00
16) altri proventi finanziari		49.000,00		49.000,00	49.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49.000,00		49.000,00		49.000,00
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari		-434.140,00		-402.004,00	-368.040,00
a) interessi passivi	-432.640,00		-400.504,00		-366.540,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari	-1.500,00		-1.500,00		-1.500,00
17 bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		-383.640,00		-351.504,00	-317.540,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		780.000,00		333.000,00	333.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-270.000,00		-270.000,00	-270.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		510.000,00		63.000,00	63.000,00
Risultato prima delle imposte		-274.944,00		-115.322,00	-81.358,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate					
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-274.944,00		-115.322,00	-81.358,00

Le politiche di genere

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) annovera tra i suoi obiettivi:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici;
- garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Il Cug di volta in volta approfondisce tematiche relative a quelle di seguito evidenziate:

- Formazione e cultura organizzativa
- Salute, sicurezza sul lavoro, stress correlato e disabilità attraverso proposte sperimentali
- Organizzazione del lavoro con attenzione alla qualità dei servizi e al benessere organizzativo anche attraverso proposte sperimentali
- Sistema di valutazione del personale e pari opportunità
- Studio, monitoraggio e contrasto del fenomeno del mobbing
- Sito web, Comunicazione e documentazione

Nella Camera di Commercio di Foggia il CUG è stato istituito con deliberazione n. 120 del 7/11/2011. I componenti sono stati nominati con determinazione del Segretario Generale n. 163 del 2/12/2011 nelle persone di cui al seguente prospetto.

num	nominativi	funzione	nominativi	funzione	rappresentanza
1	di Mauro Matteo	presidente	Santoro Giuseppe	vice presidente	CCIAA
2	Dibisceglia Patrizia	componente	Ferrara Evana	supplente	CCIAA
3	La Gala Annarita	componente segretaria	Prencipe Gianluigi	supplente	CCIAA
4	Carella Francesca	componente	Del Buono Angelo	supplente	UIL FLP
5	Costantino Carla	componente	De Caro Anna Maria	supplente	CISL

L'attività del 2016 è stata rendicontata, come previsto dalla legge, nell'apposita relazione, che si riporta qui di seguito:

La presente relazione, relativa all'anno 2016, è stata predisposta dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione della Camera di Commercio I.A.A. Di Foggia (di seguito denominato C.U.G.) ai sensi della direttiva emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei

Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183).

Il Comitato ritiene di sottolineare il particolare contesto lavorativo in cui il personale è stato chiamato ad operare già dal 2015 fortemente influenzato dal processo di autoriforma richiesto dal Governo e definitosi con il D.lgs n. 219 del 2016, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il Cug di volta in volta approfondisce tematiche relative a quelle di seguito evidenziate:

- *Formazione e cultura organizzativa*
- *Salute, sicurezza sul lavoro, stress correlato e disabilità attraverso proposte sperimentali*
- *Organizzazione del lavoro con attenzione alla qualità dei servizi e al benessere organizzativo anche attraverso proposte sperimentali*
- *Sistema di valutazione del personale e pari opportunità*
- *Studio, monitoraggio e contrasto del fenomeno del mobbing*
- *Sito web, Comunicazione e documentazione*

Nel corso dell'anno 2016, nell'ambito del Piano triennale della trasparenza e integrità sono state realizzate 4 iniziative:

1. *in data 26/6/2016 l'OIV ha provveduto a presentare al personale i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo;*
2. *diffusione, tramite Comunicazione di servizio del 30/08/2016, delle novità in materia di trasparenza apportate con il D.Lgs 97/2016 e comunicazione di servizio del 6/12/2016 di diffusione del nuovo PNA e di segnalazione degli schemi di linee guida Anac su trasparenza e diritto di accesso generalizzato in consultazione sul sito dell'Autorità;*
3. *in data 28/10/2016 è stata realizzata la giornata della trasparenza on web;*
4. *con protocollo n. 15075 del 4710/2016, sono stati invitati gli stakeholders a presentare proposte in merito alle attività 2017;*

Relativamente al tema del benessere organizzativo e qualità dall'ambiente di lavoro nel corso del mese di luglio 2016 è stato eseguito un intervento di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione dei locali.

Con riguardo alla materia della sicurezza e tutela del lavoratore nei luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 gli addetti alla sicurezza e al primo soccorso sono stati convocati per la riunione periodica, insieme all'architetto Polerà, che si è svolta il giorno 20/05/2017;

Per quanto riguarda la situazione del personale, i dati e le informazioni sono fornite dall'Ufficio del Personale.

Il personale dipendente della Camera di Commercio di Foggia, in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2016, consta di 64 unità, comprensive dei tre dirigenti, di cui 29

donne e 35 uomini e con la precisazione che una unità di categoria D è in comando presso il Comune di San Severo.

In particolare:

CATEGORIA	GENERE				UNITA' IN POS. DI LAUREA	
	MASCHI	VAL%	FEMMINE	VAL. %	MASCHI	FEMMINE
DIRIGENZA	3	4,69%		0%	3	
D3	3	4,69%	3	4,50%	3	3
D1	11	17,19%	6	10,94%	7	5
C	8	12,5	14	21,88%	3	4
B3	8	12,50%	4	6,25	2	2
B1	2	3,13%	2	3,00%	0	0
TOTALE	35	54,68%	29	45,32%	18	14
TOTALE GENERALE	64		64			

Si riscontra un'adeguata presenza femminile sul totale dei dipendenti in servizio rappresentata dal 45,32 %, invariata pertanto rispetto all'anno 2015.

Non ci sono state variazioni nelle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative e di alta professionalità, e tre unità di personale di genere femminile ha fatto richiesta di part-time, di cui n. 1 di categoria C part time orizzontale al 83,3%, n. 1 di categoria C part time verticale per sei mesi al 83,3% e nr. 1 di categoria D part time orizzontale al 70%, accolto e concesso dall'Ente camerale.

Nel corso del 2016 non è cambiato l'orario di lavoro, rispetto all'anno precedente, articolato su cinque giorni lavorativi con due rientri pomeridiani obbligatori; è ancora garantita l'apertura dell'Ente per un ulteriore rientro pomeridiano al fine di consentire eventuali recuperi di ore non prestate o l'effettuazione di straordinario purchè autorizzato. Con determinazione del Segretario Generale n. 224 del 26/11/2015 è stata riformulata l'articolazione dell'orario di servizio dell'Ente che ha previsto per la sola giornata del mercoledì, la chiusura degli uffici Camerali alle ore 17,30 rispetto alle ore 19,00 nell'ottica della spending review. La decisione è stata presa dopo un'attenta analisi delle presenze pomeridiane del personale nella giornata del mercoledì pomeriggio.

Di tale decisione è stata data opportuna comunicazione alle RSU.

Con determinazione del S.G. n. 240 del 13/10/2016 si è disposta la riduzione degli spazi operativi per consentire una riduzione della spesa per consumi intermedi, in particolar modo dei consumi energetici, nelle giornate 31 ottobre, 9 dicembre e 27 – 28 – 29 – 30 dicembre 2016 garantendo l'accesso al personale addetto ai servizi essenziali, e considerando l'assenza dal lavoro degli altri dipendenti come giorni di congedo ordinario, con informativa alle organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno 2016, per il solo periodo estivo, la Camera ha adottato un diverso orario articolato su cinque giorni lavorativi con soli due rientri pomeridiani, dando la possibilità di recuperare le ore non prestate fino al dicembre successivo.

Non ci sono state variazioni nell'attuazione dell'istituto del telelavoro, svolto presso il proprio domicilio da tre dipendenti, due donne e un uomo, con obbligo di rientro una volta a settimana.

Relativamente alla formazione del personale interno nel corso del 2016 si è garantita nei limiti della spesa, la partecipazione a corsi in aula e attività di formazione a distanza (video/web-conferenze), a n. 9 dipendenti di cui 5 uomini e 4 donne.

Ci si auspica, pertanto, che l'Amministrazione, a tal proposito, favorisca una maggiore e migliore qualificazione professionale dei dipendenti.

In riferimento ai beneficiari dei permessi previsti dalla legge 104/92, risultano nell'anno 2016, n. 12 dipendenti di cui n. 7 donne e n. 5 uomini.

Per ciò che concerne la legge per la tutela della maternità e paternità, nell'anno 2016 risulta che n. 2 dipendenti di cui n. 1 uomo e n. 1 donna, abbiano fruito di giorni retribuiti per la malattia figlio (figlio a tre anni di età), N 1 uomo del congedo parentale e n. 1 donna del congedo straordinario art. 42 co 5 D. lgs 151/2001.

Il Cug ha monitorato l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo, e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro.

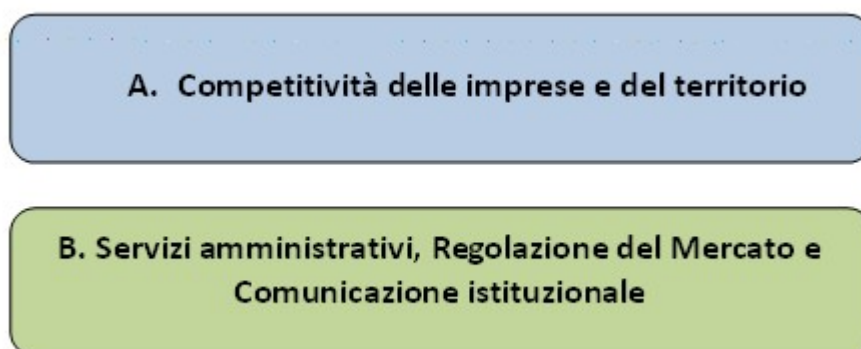
Ha vigilato sul rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo dell'amministrazione pubblica di appartenenza e non ha annotato denunce del personale relative a situazioni discriminanti.

La presente Relazione viene trasmessa, come previsto dalla normativa vigente in materia, all'Organo politico competente.

5 OBIETTIVI STRATEGICI: LA PERFORMANCE DELLA CCIAA DI FOGGIA

5.1 La mappa strategica

Il Programma pluriennale di attività 2014/2018, declinando le indicazioni programmatiche del documento politico della nuova Presidenza, individua due linee di intervento di valenza strategica per il rilancio economico del territorio.



Viene utilizzata la mappa strategica aggregata secondo la prospettiva “Missione – Programma – Obiettivo”, in coerenza con le disposizioni contenute nel D.p.c.m. 18 settembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e nel D.p.c.m. 12 dicembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Dalle due priorità strategiche evidenziate, in un’ottica di misurazione della performance aziendale, sono state declinate **quattro Aree Strategiche** riportate come base dell’Albero della Performance; tale declinazione è frutto di una rielaborazione degli impegni di Mandato -avviato nel 2014 con l’operatività dei nuovi organi politici camerali- contenuti nel Programma pluriennale di attività 2014/2018 ed interpolata con le indicazioni rappresentate dalla Relazione Previsionale e Programmatica del 2017, nonché con quanto indicato dal Bilancio Preventivo 2017, così da assumere carattere di sistematizzazione dei contenuti permettendo altresì il consolidamento delle metodologie della pianificazione strategica ed un miglioramento della gestione del ciclo della performance così come richiesto dalla riforma del d.lgs. 150/2009.

Competitività e sviluppo delle imprese

Missione 11

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Missione 16

Regolazione dei mercati

Missione 12

Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Missione 32

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (ex ante) ed effettivamente raggiunta (ex post). L'attività di una Camera di commercio è, infatti, un'attività complessa ed eterogenea e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente camerale, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (mission) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che si debba realizzare al termine del triennio di riferimento – secondo la vision adottata - propone, quindi, schede in cui trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (strategico, operativo, finanziario) riassumendone le principali caratteristiche. Le schede forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica di programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza. Esse, quindi, definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e la valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

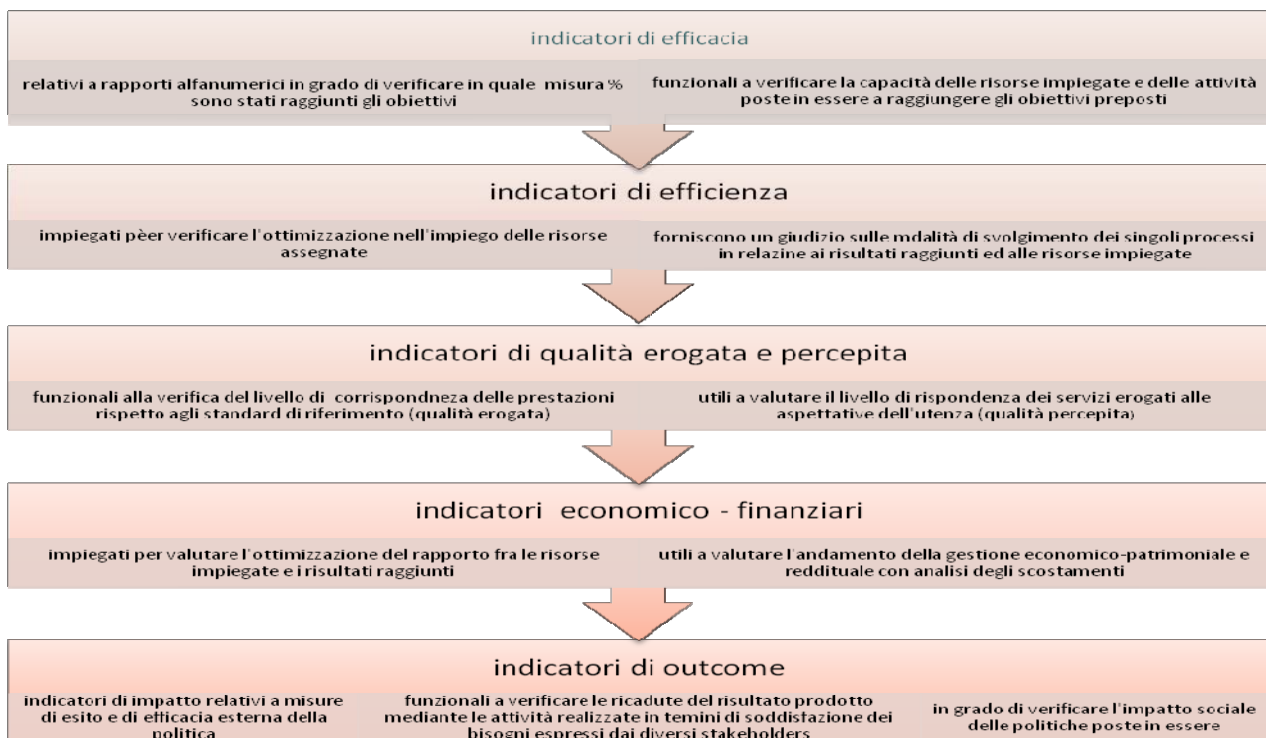
Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2017-2019.

Tipologie di indicatori della performance

L'Ente, in linea con il Sistema di Misurazione e Valutazione adottato, impiega specifiche misure di performance funzionali a rispondere all'esigenza di copertura degli ambiti della performance di seguito descritta.

Per indicatori si vuole intendere misure, relative o assolute, capaci di fornire informazioni sintetiche e segnaletiche sui singoli aspetti dei fenomeni gestionali. Tali misure, classificate nella tabella, possono essere di natura quali-quantitativa e sono in grado di:

- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di pianificazione/programmazione;
- monitorare il livello delle performance conseguite nei diversi profili di gestione;
- compiere comparazioni spazio-temporali sulle diverse dimensioni delle performance.



5.2 Le Aree Strategiche. Gli indicatori di outcome

Per ogni priorità strategica l'Ente ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle schede dell'Albero della performance. La Relazione sulla Performance consentirà, grazie al monitoraggio effettuato con il sistema Saturno, a consuntivo, anche di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di commercio ritiene idonei a dare una indicazione del livello di impatto atteso e di una sezione che individua gli enti, amministrazioni e altri soggetti, che con le loro attività e servizi producono effetti sul medesimo impatto. La scelta, nelle prime versioni del Piano, è avvenuta adottando un approccio prudenziale e valorizzando informazioni già in possesso dell'Ente. Nel tempo, la Camera svilupperà un approccio più esteso, finalizzato a coinvolgere nella definizione e nella misurazione anche i principali portatori di interesse.

Si evidenzia che l'andamento degli indicatori di impatto è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito delle decisioni della Camera di commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento atteso.



Area strategica: 1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Durata 2017 - 2019

Descrizione

In coerenza con la "Vision" dell'Ente, pur nel difficile contesto economico, è comunque fondamentale confermare il ruolo primario della Camera di commercio come amministrazione al servizio delle imprese del territorio per lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale. In considerazione di ciò, e nel rispetto degli atti di programmazione per l'anno 2017, l'Area Strategica n.1, viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PERCORSI DI ACCESSO AL CREDITO
- QUOTE ASSOCIATIVE
- PROGETTO PROTURISMO -COMPETITIVITA'
- PROGETTO PUNTO IMPRESA -COMPETITIVITA'
- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*
- PROGETTO PUNTO IMPRESA DIGITALE*

*progetti introdotti a seguito delle integrazioni della Relazione Previsionale e Programmatica così come da Deliberazione di Consiglio n.5 del 3 aprile 2017

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Valore aggiunto per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo/Imprese attive	50	58,27	Anno: 2017 >= 50 Anno: 2018 >= 50 Anno: 2019 >= 50
Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Imprese attive	50	26,57	Anno: 2017 >= 25 Anno: 2018 >= 25 Anno: 2019 >= 25



Area strategica: 2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Durata 2017 - 2019

Descrizione

L'Area Regolazione dei mercati della Camera di Commercio di Foggia promuove e coordina una serie di iniziative e servizi per la tutela del cittadino e delle imprese: conciliazione delle controversie, informazione sulle normative a tutela del consumatore, vigilanza sulle manifestazioni a premio, controllo della conformità dei prodotti immessi nel mercato, tutela della proprietà industriale e intellettuale, rilevazione dei prezzi, ecc... Per l'anno 2017, l'Area Strategica n.2, in coerenza con gli atti di programmazione viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- ATTIVITA' METRICHE E TUTELA DEL MERCATO
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- PROGETTO PROTURISMO -REGOLAZIONE
- PROGETTO PUNTO IMPRESE -REGOLAZIONE
- AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO IN MATERIA DI "MEDIAZIONE"
- EFFICIENZA, EFFICACIA E SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di evasione delle pratiche Registro imprese	$\text{Numero pratiche registro imprese evase} / \text{Numero pratiche registro imprese ricevute nell'anno} * 100$	33,33	99,76	Anno: 2017 $\geq 95\%$ Anno: 2018 $\geq 95\%$ Anno: 2019 $\geq 95\%$
Tasso di evasione dei verbali di accertamento sanzioni	$\text{Numero verbali trasmessi} / \text{Numero pratiche irregolari segnalate} * 100$	33,33	96,56	Anno: 2017 $\geq 75\%$ Anno: 2018 $\geq 75\%$ Anno: 2019 $\geq 75\%$
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	$\text{Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento} / \text{Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno} * 100$	33,34	51,46	Anno: 2017 $\geq 45\%$ Anno: 2018 $\geq 45\%$ Anno: 2019 $\geq 45\%$



Area strategica: 3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

Durata 2017 - - 2019

Descrizione

La Camera di Commercio di Foggia è da sempre impegnata a sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di Capitanata, in linea con la propria missione istituzionale, offrendo servizi di informazione e formazione in materia di commercio estero e proponendo eventi e iniziative promozionali organizzati d'intesa con il sistema camerale pugliese e con la Regione Puglia.

Per l'anno 2017, l'Area Strategica n.3, in coerenza con gli atti di programmazione viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- PROGETTO PROTURISMO -INTERNAZIONALIZZAZIONE
- PROGETTO PUNTO IMPRESE -INTERNAZIONALIZZAZIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese manifatturiere in iniziative di commercio internazionale	Numero partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, fiere, b2b, ecc)/n. imprese attive nel settore manifatturiero*100	100	7,03	Anno: 2017 >= 3% Anno: 2018 >= 3% Anno: 2019 >= 3%



Area strategica: 4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Durata 2017 - - 2019

Descrizione

L'Area Strategica n.4 include tutte le attività di comunicazione istituzionale, nonché quelle afferenti ai servizi interni e di supporto agli organi istituzionali e alle attività gestionali dell'Ente. In particolare, per l'anno 2017, si declina nei seguenti Obiettivi Strategici:

- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- ADEMPIMENTI NORMATIVI, INNOVAZIONE E CRESCITA
- EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	50	2	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1
pubblicazione indagine CLIMA Interno ed esterno 2015	pubblicazione indagine CLIMA Interno ed esterno 2015	50	---	Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI

5.3 Gli Obiettivi Strategici

La Camera di commercio presenta, articolati per aree strategiche, gli indirizzi e gli obiettivi strategici, aggiornati con la Relazione Previsionale e Programmatica nonché con il bilancio di previsione 2017 ai quali intende dare attuazione nel corso del triennio.

Gli obiettivi così declinati individuano in modo sintetico l'effetto finale che la Camera di Commercio di Foggia si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale" e costituiscono le iniziative di maggiore rilevanza che l'Ente sta attuando o intende avviare. Per ciascun obiettivo strategico, le schede di misurazione riportate all'interno dell'albero della performance, contengono una selezione di indicatori ritenuti utili a misurare e valutare il livello di avanzamento dell'obiettivo, che è articolato sull'orizzonte temporale del piano, consentendo di monitorare e quindi di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Quindi, gli indicatori e i relativi valori target descrivono gli effetti che l'obiettivo realizza progressivamente anno per anno. E' doverosa la precisazione che alcuni degli obiettivi sono stati avviati nel corso di anni precedenti e che il Piano contiene altresì nuovi programmi, che si avviano nel corrente anno. L'esposizione analitica degli indicatori degli Obiettivi Strategici, è rappresentata nell'Albero della Performance 2017 descritto nel capitolo successivo. Qui di seguito vengono riportate le schede di ognuno degli obiettivi strategici individuati.

Per l'Area strategica n.1 **Competitività e sviluppo delle imprese (missione 11)** i seguenti sei obiettivi strategici:



1.1 - Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

L'obiettivo mira allo sviluppo di interventi ed iniziative di sostegno al credito

Risorse previste

100.000

Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	100	---	Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2 Anno: 2019 >= 2



1.2 - Quote associative

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

"Contribuire alla funzionalità degli organismi partecipati consolidando il processo di razionalizzazione del portafoglio"

L'obiettivo mira al sostegno delle partecipazioni ritenute essenziali per la CCIAA di Foggia. Tale azione si svilupperà in coerenza con le linee di indirizzo strategico per una riforma del sistema camerale sottoforma di realizzazione di sinergie organizzative e di partenariato con i soggetti del sistema economico e produttivo locale, regionale e nazionale che svolgono azioni sul territorio provinciale; pertanto, l'Ente anche per il 2017, ferme restando le partecipazioni possedute nel portafoglio, porrà in essere azioni di razionalizzazione delle stesse in coerenza con gli indirizzi di mandato e le indicazioni provenienti dall'assetto normativo nazionale.

Risorse previste

49.402

Funzioni istituzionali livello 1

SERVIZI DI SUPPORTO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	100	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%



1.3 - Progetto Proturismo - Competitività

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

L'obiettivo, con l'intento di aumentare la competitività delle imprese del territorio nel settore turistico, mira al riconoscimento ed alla implementazione del Distretto Turistico del Gargano (che prevede tra le altre misure l'istituzione di semplificazioni burocratiche -zone a burocrazia zero- ed incentivi fiscali ed economici a favore delle imprese rientranti nel territorio circoscritto dal Distretto) ed alla digitalizzazione del settore turistico

Risorse previste

300.000

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa.*100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	---	Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75% Anno: 2019 >= 75%



1.4 - Progetto Punto Impresa - Competitività

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

L'obiettivo nasce con l'intento di dare un forte impulso alla competitività delle imprese del territorio di Capitanata focalizzando l'attenzione sul mondo delle "Start up". Tale sostegno sarà esplicitato programmando importanti iniziative nel settore.

Risorse previste

75.000

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	100	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%



1.5 Progetto Alternanza Scuola Lavoro - Competitività

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

L'obiettivo si inquadra all'interno delle nuove competenze attribuite alla CCIAA dalla recente riforma del sistema camerale, a partire dalla nuova tenuta del Registro dell'Alternanza scuola/lavoro e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento dei giovani studenti in percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	100	---	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1



1.6 Progetto Punto Impresa Digitale - Competitività

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Descrizione

L'obiettivo si inquadra all'interno delle nuove competenze attribuite alla CCIAA dalla recente riforma del sistema camerale. Mira alla costituzione (ed al successivo sviluppo) di un Punto Impresa Digitale (PID) in grado di supportare le imprese di tutti i settori (attraverso servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica) nell'ambito dell'agenda digitale lanciata da Unioncamere

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	100	---	Anno: 2017 >= 5 Anno: 2018 >= 5 Anno: 2019 >= 5

Per l'Area strategica n.2 **Regolazione dei mercati (missione 12)** i seguenti sei obiettivi strategici:



2.1 - Attività metriche e tutela del mercato

Durata 2017 - 2019

Area Strategica
2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione
L'obiettivo si prefigge di consolidare l'attività di vigilanza del mercato e di favorirne la regolazione, nelle modalità ritenute opportune, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori nonché la composizione non conflittuale delle eventuali controversie insorte oltre alla vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato.

Risorse previste
50.000

Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	Strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/Strumenti metrici esistenti nella provincia	50	0,22	Anno: 2017 >= 0,15 Anno: 2018 >= 0,15 Anno: 2019 >= 0,15
Grado di attuazione protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE in materia di controllo e vigilanza del mercato	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	100	Anno: 2017 = 100% Anno: 2018 = 100% Anno: 2019 = 100%



2.2 - Sostenibilità ambientale

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione

Riaffermare e consolidare la funzione dell'Ente di sostegno all'interscambio e di terzietà, a garanzia dell'interesse generale degli operatori e della comunità, anche attraverso le attività proprie dell'Organismo di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari a marchio registrato

Risorse previste

270.000

Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
Numero campioni analizzati	Numero campioni analizzati	50	5.150	Anno: 2017 >= 3.200 Anno: 2018 >= 3.200 Anno: 2019 >= 3.200



2.3 - Progetto Proturismo -Regolazione

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione

L'obiettivo si riferisce a tutte quelle attività di regolazione del mercato da cui possono derivare benefici diretti ed indiretti per le imprese del settore turistico e più in generale per il territorio di Capitanata

Risorse previste

50.000

Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	3	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1



2.4 - Progetto Punto Impresa - Regolazione

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione

L'obiettivo si riferisce a tutte quelle attività di regolazione del mercato da cui possono derivare benefici diretti ed indiretti per le imprese del territorio

Risorse previste

150.000

Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	3	Anno: 2017 >= 3 Anno: 2018 >= 3 Anno: 2019 >= 3



2.5 Azioni di sensibilizzazione sul territorio in materia di "mediazione"

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione

Promuovere la cultura conciliativa e agevolare la gestione dei conflitti tra imprese e consumatori, attraverso le pratiche della "Giustizia alternativa" e della "conciliazione"

Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	100	---	Anno: 2017 >= 100% Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100%



2.6 Efficienza, efficacia e semplificazione dei servizi del Registro delle Imprese

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Descrizione

Consolidamento dell'efficienza, dell'efficacia e della semplificazione dell'azione amministrativa della CCIAA in relazione alle attività connesse con la tenuta del Registro delle Imprese

Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado evasione pratiche deposito bilanci	Numero pratiche deposito bilanci evase/Numero pratiche deposito bilanci ricevute nell'anno*100	50	99,81	Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80% Anno: 2019 >= 80%
Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R. I. al netto del periodo di sospensione	tempo medio di lavorazione delle pratiche R. I. al netto del periodo di sospensione (anno T)/tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione (da anno T-1 a T-5)	50	0,38	Anno: 2017 <= 1 Anno: 2018 <= 1 Anno: 2019 <= 1

Per l'Area strategica n.3 **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (missione 16)** i seguenti due obiettivi strategici:



3.1 - Progetto Proturismo - Internazionalizzazione

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

Descrizione

Favorire la crescita, la promozione e l'espansione delle imprese turistiche locali nei mercati esteri

Risorse previste

120.000

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno.	numero iniziative realizzate	50	2	Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1



3.2 - Progetto Punto Impresa - Internazionalizzazione

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

Descrizione

Rafforzare il grado di penetrazione del mercato estero aumentando la capacità competitiva degli operatori import/export mediante progetti di sistema, servizi di assistenza e di formazione specializzata

Risorse previste

44.000

Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa / Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	3	Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2 Anno: 2019 >= 2

Per l'Area strategica n.4 **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (missione 32)** i seguenti tre obiettivi strategici:



4.1 - Comunicazione istituzionale

Durata 2017 - 2019

Area Strategica
4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Descrizione
Un ruolo prioritario sarà affidato alla comunicazione istituzionale, non solo per promuovere e divulgare le iniziative camerali e l'offerta dei servizi reali alle imprese, ma soprattutto per favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento anche in ottica di fidelizzazione di questi attraverso l'utilizzo di tecnologia web e social.

Risorse previste
30.000

Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70% Anno: 2019 >= 70%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2 Anno: 2019 >= 2



4.2 Adempimenti normativi, innovazione e crescita

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Descrizione

La CCIAA di Foggia riconosce nella tutela della Legalità e della Trasparenza un baluardo imprescindibile per lo sviluppo economico, a protezione della libertà degli operatori economici e di un regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali.

Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	100	Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75% Anno: 2019 >= 75%
grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	100	Anno: 2017 >= 50% Anno: 2018 >= 50% Anno: 2019 >= 50%



4.3 Efficienza dell'attività amministrativa

Durata 2017 - 2019

Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Descrizione

L'obiettivo mira a massimizzare l'efficienza dell'Ente in relazione ai diversi procedimenti amministrativi di competenza

Funzioni istituzionali livello 1

SERVIZI DI SUPPORTO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti/Proventi correnti*100	50	103,62	Anno: 2017 <= 104% Anno: 2018 <= 104% Anno: 2019 <= 104%
Efficienza Operativa	Oneri operativi (= Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D/Imprese attive	50	43,09	Anno: 2017 <= 45 Anno: 2018 <= 45 Anno: 2019 <= 45

6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AI PROGRAMMI E AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nella rappresentazione classica dell'Albero della performance, le Aree strategiche vengono declinate in Obiettivi strategici, articolati a loro volta in Obiettivi operativi ed Azioni operative per ciascuna delle quali vanno definite:

- uno o più indicatori;
- ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso).

Qui di seguito viene rappresentato il Piano della performance 2017, così come estrapolato dal software del sistema camerale FEBE

E' costituito da: 4 aree strategiche, 17 obiettivi strategici, 16 obiettivi operativi, 44 azioni.



Albero della Performance 2017

Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Indicatori		Obiettivo Strategico	
Valore aggiunto per impresa attiva			
Peso	50 %	1.1 - Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito	
Stato	50,27		
Target 2017	>= 50		
Target 2018	>= 50		
Target 2019	>= 50		
Interventi economici per impresa attiva			
Peso	50 %		
Stato	26,57		
Target 2017	>= 25		
Target 2018	>= 25		
Target 2019	>= 25		

Indicatori		Programma	
numero di iniziative/eventi realizzati nell'anno			
Peso	100 %	1.1.1 Sviluppo del territorio - accesso al credito	
Stato	---		
Target 2017	>= 2		
Target 2018	>= 2		
Target 2019	>= 2		

Obiettivo Operativo	
1.1.1.1 Diffusione degli strumenti di microcredito	
Azione	
1.1.1.1.1 Consolidare lo sportello informativo sul microcredito	
Indicatori	
Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI
1.1.1.1.2 Consolidare il piano di assistenza per il progetto "Self employment garanzia giovani"	
Indicatori	
Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

Indicatori	
1.2 - Quote associative	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2017	>= 70 %
Target 2018	>= 70 %
Target 2019	>= 70 %

Indicatori		Programma	
1.3 - Progetto Proturismo - Competitività			
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa			
Peso	50 %	1.3.1 Sostegno del settore turistico	
Stato	100 %		
Target 2017	>= 70 %		
Target 2018	>= 70 %		
Target 2019	>= 70 %		
grado di realizzazione delle iniziative programmate			
Peso	50 %		
Stato	---		
Target 2017	>= 75 %		
Target 2018	>= 75 %		
Target 2019	>= 75 %		

Obiettivo Operativo	
1.3.1.1 Promozione del settore turistico	
Azione	
1.3.1.1.1. Progettare itinerari turistici all'interno di "Educational Tour"	
Indicatori	
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 1
1.3.1.1.2 Progettare ed implementare un'iniziativa di promozione dei bacini lagunari di Lesina e Varano	
Indicatori	
Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI
1.3.1.1.3 Adorire a progetti di ricerca e sperimentazione sul Turismo	
Indicatori	
Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

Indicatori	
1.4 - Progetto Punto Impresa - Competitività	



Indicatori	Programma	Obiettivo Operativo	Azione
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa Peso 100 % Stato 100 % Target 2017 >= 70 % Target 2018 >= 70 % Target 2019 >= 70 %	1.4.1 Implementazione azioni per lo "Start up d'impresa"	1.4.1.1 Promozione dello "Start up d'impresa" sul territorio	1.4.1.1.1 Realizzare un evento di diffusione delle Start up Indicatore Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 SI 1.4.1.1.2 Consolidare lo Sportello per l'assistenza alle Start up Indicatore Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 SI
1.5 Progetto Alternanza Scuola Lavoro - Competitività Indicatore numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 >= 1 Target 2018 >= 1 Target 2019 >= 1	1.5.1 Alternanza Scuola Lavoro	1.5.1.1 Orientamento degli studenti all'imprenditoria ed alle libere professioni	1.5.1.1.1 Realizzare progetti di alternanza Scuola Lavoro con le scuole del territorio Indicatore Numero partecipanti ad eventi/iniziative Peso 100 % Stato --- Target 2017 >= 100 1.5.1.1.2 Diffondere presso le aziende del territorio il Registro nazionale per l'alternanza Scuola Lavoro Indicatore Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 SI
1.6 Progetto Punto Impresa Digitale - Competitività Indicatore numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 >= 5 Target 2018 >= 5 Target 2019 >= 5	1.6.1 Impresa digitale	1.6.1.1 Informazione e sensibilizzazione sui tempi PID attraverso eventi, workshops, servizi desk	1.6.1.1.1 Realizzare iniziative, workshops, servizi desk aventi a tema l'impresa digitale Indicatore numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 >= 5 1.6.1.1.2 Realizzare un progetto a temp "Impresa digitale" Indicatore numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno Peso 100 % Stato --- Target 2017 >= 1



Area Strategica

2. Regolazione dei mercati -
Missione 12

Indicatori	
Grado di evasione delle pratiche Registro imprese	
Peso	33,33 %
Stato	96,76 %
Target 2017	>= 95 %
Target 2018	>= 95 %
Target 2019	>= 95 %
Tasso di evasione dei verbali di accertamento sanzioni	
Peso	33,33 %
Stato	96,56 %
Target 2017	>= 75 %
Target 2018	>= 75 %
Target 2019	>= 75 %
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro imprese	
Peso	33,34 %
Stato	51,48 %
Target 2017	>= 45 %
Target 2018	>= 45 %
Target 2019	>= 45 %

Obiettivo Strategico

2.1 - Attività metriche e tutela del mercato

Indicatori	
Diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	
Peso	50 %
Stato	0,22
Target 2017	>= 0,15
Target 2018	>= 0,15
Target 2019	>= 0,15
Grado di attuazione protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE in materia di controllo e vigilanza del mercato	
Peso	50 %
Stato	100 %
Target 2017	= 100 %
Target 2018	= 100 %
Target 2019	= 100 %

Programma

2.1.1 Tutela del mercato

Obiettivo Operativo

2.1.1.1 Attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e MISE per iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato

Azione

2.1.1.1.1 Attivare le misure ispettive secondo la convenzione sottoscritta con Unioncamere in materia di etichettatura energetica (led)

Indicatori	
iniziative/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

2.1.1.1.2 Attivare le misure ispettive secondo la convenzione sottoscritta con Unioncamere in materia di sicurezza e conformità dei prodotti

Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

2.2 - Sostenibilità ambientale

Indicatori	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa	
Peso	50 %
Stato	100 %
Target 2017	>= 70 %
Target 2018	>= 70 %
Target 2019	>= 70 %
Numero campioni analizzati	
Peso	50 %
Stato	5.150
Target 2017	>= 3.200
Target 2018	>= 3.200
Target 2019	>= 3.200

Programma

2.2.1 Operatività Autorità pubblica di controllo per i prodotti a marchio e del progetto Elena

Obiettivo Operativo

2.2.1.1 Supporto dell'Azienda speciale "Lachimer" all'Autorità pubblica di controllo per i prodotti a denominazione di origine

Azione

2.2.1.1.1 Effettuare audit

Indicatori	
Numero audit effettuati	
Peso	100 %
Stato	30
Target 2017	>= 30

2.2.1.1.2 Analizzare i campioni

Indicatori	
Numero campioni analizzati	
Peso	100 %
Stato	42
Target 2017	>= 50

2.2.1.1.3 Eseguire verifiche documentali

Indicatori	
Numero verifiche documentali eseguite nell'anno	
Peso	100 %
Stato	80
Target 2017	>= 50

2.2.1.2 Progetto Elena

Azione

2.2.1.2.1 Implementare il progetto esecutivo

Indicatori	
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 5

2.2.1.3 Mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta analitica



			<p>Azione</p> <p>2.2.1.3.1 Garantire l'accreditamento Accredia</p> <p>Indicatori</p> <p>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table> <p>2.2.1.3.2 Garantire lo standard della certificazione ISO 9001</p> <p>Indicatori</p> <p>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table>	Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	SI	Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	SI																										
Peso	100 %																																								
Stato	---																																								
Target 2017	SI																																								
Peso	100 %																																								
Stato	---																																								
Target 2017	SI																																								
2.3 - Progetto Proturismo - Regolazione	<p>Indicatori</p> <p>Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 70 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 70 %</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 70 %</td></tr> </table> <p>numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>3</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 1</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	100 %	Target 2017	>= 70 %	Target 2018	>= 70 %	Target 2019	>= 70 %	Peso	50 %	Stato	3	Target 2017	>= 1	Target 2018	>= 1	Target 2019	>= 1	<p>Programma</p> <p>2.3.1 Sostegno al settore turistico</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>2.3.1.1 Consolidare l'attività di formazione per aziende turistico ricettive, comunità e strutture sanitarie sul problema "legionella"</p>	<p>Azione</p> <p>2.3.1.1.1 Attivare seminari informativi e formativi in materia di "legionella"</p> <p>Indicatori</p> <p>Numero di corsi attivati nell'anno</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>4</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 4</td></tr> </table> <p>Numero partecipanti ad eventiniazitive</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>22</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 20</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	4	Target 2017	>= 4	Peso	50 %	Stato	22	Target 2017	>= 20						
Peso	50 %																																								
Stato	100 %																																								
Target 2017	>= 70 %																																								
Target 2018	>= 70 %																																								
Target 2019	>= 70 %																																								
Peso	50 %																																								
Stato	3																																								
Target 2017	>= 1																																								
Target 2018	>= 1																																								
Target 2019	>= 1																																								
Peso	50 %																																								
Stato	4																																								
Target 2017	>= 4																																								
Peso	50 %																																								
Stato	22																																								
Target 2017	>= 20																																								
2.4 - Progetto Punto Impresa - Regolazione	<p>Indicatori</p> <p>Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 70 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 70 %</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 70 %</td></tr> </table> <p>numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>3</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 3</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 3</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	100 %	Target 2017	>= 70 %	Target 2018	>= 70 %	Target 2019	>= 70 %	Peso	50 %	Stato	3	Target 2017	>= 3	Target 2018	>= 3	Target 2019	>= 3	<p>Programma</p> <p>2.4.1 Punto Impresa - Regolazione</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>2.4.1.1 Consolidamento attività analitica nei settori Agroalimentare e Ambientale</p> <p>2.4.1.2 Consolidamento attività analitica nel settore materiali per l'edilizia</p> <p>2.4.1.3 Consolidamento azioni formative da svolgere nelle scuole</p>	<p>Azione</p> <p>2.4.1.1.1 Analizzare i campioni</p> <p>Indicatori</p> <p>Numero campioni analizzati</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>4.672</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 4.000</td></tr> </table> <p>2.4.1.2.1 Analizzare i campioni</p> <p>Indicatori</p> <p>Numero campioni analizzati</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>478</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 400</td></tr> </table> <p>2.4.1.3.1 Organizzare attività di "alternanza fra scuola e lavoro"</p> <p>Indicatori</p> <p>Numero ore formative</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>308</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 100</td></tr> </table>	Peso	100 %	Stato	4.672	Target 2017	>= 4.000	Peso	100 %	Stato	478	Target 2017	>= 400	Peso	100 %	Stato	308	Target 2017	>= 100
Peso	50 %																																								
Stato	100 %																																								
Target 2017	>= 70 %																																								
Target 2018	>= 70 %																																								
Target 2019	>= 70 %																																								
Peso	50 %																																								
Stato	3																																								
Target 2017	>= 3																																								
Target 2018	>= 3																																								
Target 2019	>= 3																																								
Peso	100 %																																								
Stato	4.672																																								
Target 2017	>= 4.000																																								
Peso	100 %																																								
Stato	478																																								
Target 2017	>= 400																																								
Peso	100 %																																								
Stato	308																																								
Target 2017	>= 100																																								



2.5 Azioni di sensibilizzazione sul territorio in materia di "mediazione"

Indicatori		Programma
grado di realizzazione delle iniziative programmate		2.5.1 Azioni di promozione in materia di "mediazione"
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2017	>= 100 %	
Target 2018	>= 100 %	
Target 2019	>= 100 %	

Obiettivo Operativo
2.5.1.1 Promozione dell'Organismo di mediazione

Azione	
2.5.1.1.1 Sensibilizzare il sistema scolastico in materia di mediazione	
Indicatori	
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 5
2.5.1.1.2 Aderire alla convenzione Unioncamere e AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici) relativa alle controversie tra utenti ed operatori del settore energetico e pubblici	
Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI
2.5.1.1.3 Attivare un corso di aggiornamento per mediatori	
Indicatori	
iniziative/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

2.6 Efficienza, efficacia e semplificazione dei servizi del Registro delle Imprese

Indicatori		Programma
Grado evasione pratiche deposito bilanci		2.6.1 Consolidamento dell'efficacia, dell'efficienza e della semplificazione delle attività del Registro delle Imprese
Peso	50 %	
Stato	99,81 %	
Target 2017	>= 80 %	
Target 2018	>= 80 %	
Target 2019	>= 80 %	
Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione		
Peso	50 %	
Stato	0,38	
Target 2017	<= 1	
Target 2018	<= 1	
Target 2019	<= 1	

Obiettivo Operativo
2.6.1.1 Sportello camerale "Albo Artigiani"
2.6.1.2 Semplificazione e razionalizzazione delle procedure di deposito degli atti presso il Tribunale (Giudice delegato del Registro Imprese)
2.6.1.3 Efficienza del Registro Imprese

Azione	
2.6.1.1.1 Consolidare le funzioni e l'operatività dello Sportello camerale "Albo Artigiani"	
Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI
2.6.1.2.1 Attivazione e utilizzo del nuovo sistema informatico PCT	
Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI
2.6.1.3.1 Consolidamento evasione pratiche Comunica	
Indicatori	
Grado di evasione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	>= 95 %



Area Strategica

3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

Indicatori	
Grado di coinvolgimento delle imprese manifatturiere in iniziative di commercio internazionale	
Peso	100 %
Stato	7,03 %
Target 2017	>= 3 %
Target 2018	>= 3 %
Target 2019	>= 3 %

Obiettivo Strategico

3.1 - Progetto Proturismo - Internazionalizzazione

Indicatori	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa	
Peso	50 %
Stato	100 %
Target 2017	>= 70 %
Target 2018	>= 70 %
Target 2019	>= 70 %
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1
Target 2019	>= 1

Programma

3.1.1 Collaborazione con la Regione Puglia nell'attuazione della politica regionale di sviluppo turistico dell'area

Obiettivo Operativo

3.1.1.1 Sensibilizzazione per la partecipazione ad iniziative B2B e B2C previste da Puglia promozione e/o da altri organismi

Azione

3.1.1.1.1 Attivare un'azione di promozione di strumenti finanziari per l'internazionalizzazione

Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

3.2 - Progetto Punto Impresa - Internazionalizzazione

Indicatori	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa	
Peso	50 %
Stato	100 %
Target 2017	>= 70 %
Target 2018	>= 70 %
Target 2019	>= 70 %
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	50 %
Stato	3
Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2
Target 2019	>= 2

Programma

3.2.1 Favorire la competitività delle imprese sui mercati esteri

Obiettivo Operativo

3.2.1.1 Percorso formativo sul commercio estero

Azione

3.2.1.1.1 Attivare un corso di Business english

Indicatori	
Iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

3.2.1.2 Sportello per l'estero

Azione

3.2.1.2.1 Attivare lo Sportello World pass

Indicatori	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2017	SI

Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Indicatori	
numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1
Target 2019	>= 1
pubblicazione indagine CLIMA interno ed esterno 2015	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	SI
Target 2018	SI
Target 2019	SI

Obiettivo Strategico

4.1 - Comunicazione istituzionale

Indicatori	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 70 %
Target 2018	>= 70 %
Target 2019	>= 70 %
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2
Target 2019	>= 2

Programma

4.1.1 Azioni di comunicazione finalizzate a favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento

Obiettivo Operativo

4.1.1.1 Gestione della comunicazione istituzionale

Azione



			<p>4.1.1.1 Consolidare la gestione del "nuovo" sito web della Camera</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table> <p>4.1.1.2 Consolidare le varie piattaforme social</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">numero di account istituzionali attivi sulle piattaforme social</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	SI	Indicatori		numero di account istituzionali attivi sulle piattaforme social		Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	>= 3																																																										
Indicatori																																																																																	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																																																	
Peso	100 %																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	SI																																																																																
Indicatori																																																																																	
numero di account istituzionali attivi sulle piattaforme social																																																																																	
Peso	100 %																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	>= 3																																																																																
<p>4.2 Adempimenti normativi, innovazione e crescita</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Programma</td></tr> <tr><td colspan="2">grado di realizzazione delle iniziative programmate</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 75 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 75 %</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 75 %</td></tr> <tr><td colspan="2">grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 50 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 50 %</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 50 %</td></tr> </table>	Indicatori		Programma		grado di realizzazione delle iniziative programmate		Peso	50 %	Stato	100 %	Target 2017	>= 75 %	Target 2018	>= 75 %	Target 2019	>= 75 %	grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge		Peso	50 %	Stato	100 %	Target 2017	>= 50 %	Target 2018	>= 50 %	Target 2019	>= 50 %	<p>4.2.1 Diffusione dei principi di Legalità, Trasparenza e Prevenzione della corruzione</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>4.2.1.1 Adozione di iniziative volte a prevenire fenomeni di corruzione</p> <p>4.2.1.2 Attuazione delle regole del nuovo Codice degli appalti</p> <p>4.2.1.3 Attuazione del piano operativo annuale del Programma della Trasparenza</p>	<p>Azione</p> <p>4.2.1.1 Monitorare semestralmente l'attuazione delle misure previste dal Piano anticorruzione</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table> <p>4.2.1.2 Supportare il RPCT per la redazione finale annuale in materia di anticorruzione</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table> <p>Azione</p> <p>4.3.1.2.1 Adeguare le procedure e gli atti amministrativi alle linee guida di attuazione del nuovo Codice degli appalti e del decreto correttivo</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table> <p>4.2.1.3.1 Realizzare le iniziative di Trasparenza e Legalità indicate per l'anno 2017 e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Grado di realizzazione azioni Piano Triennale della Trasparenza</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>>= 75 %</td></tr> </table> <p>4.2.1.3.2 Adeguare al decreto legislativo 97/2016 e alle relative Linee guida le procedure e le informazioni oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>SI</td></tr> </table>	Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	SI	Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	---	Stato	---	Target 2017	SI	Indicatori		Iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno		Peso	---	Stato	---	Target 2017	SI	Indicatori		Grado di realizzazione azioni Piano Triennale della Trasparenza		Peso	100 %	Stato	100 %	Target 2017	>= 75 %	Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2017	SI	
Indicatori																																																																																	
Programma																																																																																	
grado di realizzazione delle iniziative programmate																																																																																	
Peso	50 %																																																																																
Stato	100 %																																																																																
Target 2017	>= 75 %																																																																																
Target 2018	>= 75 %																																																																																
Target 2019	>= 75 %																																																																																
grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge																																																																																	
Peso	50 %																																																																																
Stato	100 %																																																																																
Target 2017	>= 50 %																																																																																
Target 2018	>= 50 %																																																																																
Target 2019	>= 50 %																																																																																
Indicatori																																																																																	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																																																	
Peso	100 %																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	SI																																																																																
Indicatori																																																																																	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																																																	
Peso	---																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	SI																																																																																
Indicatori																																																																																	
Iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno																																																																																	
Peso	---																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	SI																																																																																
Indicatori																																																																																	
Grado di realizzazione azioni Piano Triennale della Trasparenza																																																																																	
Peso	100 %																																																																																
Stato	100 %																																																																																
Target 2017	>= 75 %																																																																																
Indicatori																																																																																	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																																																	
Peso	100 %																																																																																
Stato	---																																																																																
Target 2017	SI																																																																																



			4.2.1.3.3 Predisporre un regolamento per il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato																									
			<table border="1"> <tr><th colspan="3">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="3">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</th></tr> <tr><td>Peso</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td></td><td>---</td></tr> </table>	Indicatori			Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			Peso		---	Stato		---	Target 2017		---										
Indicatori																												
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																												
Peso		---																										
Stato		---																										
Target 2017		---																										
		4.2.1.5 Garantire la funzionalità dell'OIV																										
			<table border="1"> <tr><th colspan="3">Azioni</th></tr> <tr><td colspan="3">4.2.1.5.1 Predisporre l'avvio delle procedure di ricostituzione dell'OIV</td></tr> <tr><th colspan="3">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="3">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</th></tr> <tr><td>Peso</td><td></td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td></td><td>SI</td></tr> </table>	Azioni			4.2.1.5.1 Predisporre l'avvio delle procedure di ricostituzione dell'OIV			Indicatori			Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			Peso		100 %	Stato		---	Target 2017		SI				
Azioni																												
4.2.1.5.1 Predisporre l'avvio delle procedure di ricostituzione dell'OIV																												
Indicatori																												
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																												
Peso		100 %																										
Stato		---																										
Target 2017		SI																										
		4.3.1.4 Razionalizzazione del portafoglio partecipate																										
			<table border="1"> <tr><th colspan="3">Azioni</th></tr> <tr><td colspan="3">4.2.1.4.1 Aggiornamento informazioni oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente</td></tr> <tr><th colspan="3">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="3">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</th></tr> <tr><td>Peso</td><td></td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td></td><td>SI</td></tr> </table>	Azioni			4.2.1.4.1 Aggiornamento informazioni oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente			Indicatori			Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			Peso		100 %	Stato		---	Target 2017		SI				
Azioni																												
4.2.1.4.1 Aggiornamento informazioni oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente																												
Indicatori																												
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																												
Peso		100 %																										
Stato		---																										
Target 2017		SI																										
4.3 Efficienza dell'attività amministrativa																												
	Programma																											
<table border="1"> <tr><th colspan="2">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="2">Equilibrio economico della gestione corrente</th></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>103,62 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td><= 104 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 104 %</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td><= 104 %</td></tr> <tr><th colspan="2">Efficienza Operativa</th></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>43,09</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td><= 45</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 45</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td><= 45</td></tr> </table>	Indicatori		Equilibrio economico della gestione corrente		Peso	50 %	Stato	103,62 %	Target 2017	<= 104 %	Target 2018	<= 104 %	Target 2019	<= 104 %	Efficienza Operativa		Peso	50 %	Stato	43,09	Target 2017	<= 45	Target 2018	<= 45	Target 2019	<= 45	4.3.1 Efficienza amministrativa - efficienza economico-patrimoniale	
Indicatori																												
Equilibrio economico della gestione corrente																												
Peso	50 %																											
Stato	103,62 %																											
Target 2017	<= 104 %																											
Target 2018	<= 104 %																											
Target 2019	<= 104 %																											
Efficienza Operativa																												
Peso	50 %																											
Stato	43,09																											
Target 2017	<= 45																											
Target 2018	<= 45																											
Target 2019	<= 45																											
		Obiettivo Operativo																										
		4.3.1.1 Applicazione della normativa in materia di contabilità in ambito SIOPE PLUS																										
			<table border="1"> <tr><th colspan="3">Azioni</th></tr> <tr><td colspan="3">4.3.1.1.1. Predisporre un piano formativo per il servizio Ragioneria in vista dell'adozione delle novità sulle procedure SIOPE PLUS</td></tr> <tr><th colspan="3">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="3">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</th></tr> <tr><td>Peso</td><td></td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td></td><td>SI</td></tr> </table>	Azioni			4.3.1.1.1. Predisporre un piano formativo per il servizio Ragioneria in vista dell'adozione delle novità sulle procedure SIOPE PLUS			Indicatori			Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			Peso		100 %	Stato		---	Target 2017		SI				
Azioni																												
4.3.1.1.1. Predisporre un piano formativo per il servizio Ragioneria in vista dell'adozione delle novità sulle procedure SIOPE PLUS																												
Indicatori																												
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																												
Peso		100 %																										
Stato		---																										
Target 2017		SI																										
		4.3.1.2 Razionalizzazione acquisizione beni e servizi																										
			<table border="1"> <tr><th colspan="3">Azioni</th></tr> <tr><td colspan="3">4.3.1.2.1 Migliorare l'efficiamento energetico della struttura</td></tr> <tr><th colspan="3">Indicatori</th></tr> <tr><th colspan="3">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</th></tr> <tr><td>Peso</td><td></td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td></td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td></td><td>SI</td></tr> </table>	Azioni			4.3.1.2.1 Migliorare l'efficiamento energetico della struttura			Indicatori			Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			Peso		100 %	Stato		---	Target 2017		SI				
Azioni																												
4.3.1.2.1 Migliorare l'efficiamento energetico della struttura																												
Indicatori																												
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																												
Peso		100 %																										
Stato		---																										
Target 2017		SI																										

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano è stato predisposto sulla base delle linee guida di Unioncamere adottate e fatte proprie dall'Ente. In esecuzione della strategia dell'Ente –programma pluriennale di mandato e programma triennale della trasparenza- e delle decisioni assunte dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo, il Piano si integra nel più ampio processo del ciclo di gestione della performance in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

L'attività del processo di redazione del piano si sviluppa su un arco temporale ben definito articolandosi in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione, audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi.

Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni, con le modalità ritenute volta per volta più idonee e funzionali.

Fase		Soggetti interni coinvolti
Definizione ed aggiornamento	→	Giunta Dirigenza e Gruppo di Lavoro
Adozione	→	Giunta
Attuazione	→	Giunta Dirigenza Personale Struttura Tecnica Permanente O.I.V. Ufficio Studi
Audit	→	Struttura Tecnica Permanente O.I.V. Dirigenza

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è stata stabilita ex-ante per mezzo della definizione del Piano della Performance a partire da documenti già approvati e fatti propri dalla Camera di Commercio di Foggia. L'analisi dei documenti

di programmazione previsti dal decreto 254/2005 ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la individuazione delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio, dettagliate nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di Commercio di Foggia.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

Il processo di definizione del Piano delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Foggia si articola nelle seguenti fasi:

1. Prima stesura del Piano delle Performance;
2. Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi;
3. Analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05 (ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;
4. Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione;
5. Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa e azienda speciale;
6. Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti;
7. Stesura definitiva del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.

In relazione a tale processo la Camera di commercio di Foggia si propone di continuare il percorso di graduale miglioramento dello stesso perfezionando la lettura dei bisogni del territorio e delle imprese e i sistemi di misurazione degli impatti delle politiche e azioni. A tal fine, oltre all'introduzione di nuovi indicatori sempre più razionali l'attenzione nel corso degli anni si è sempre più focalizzata su tempi e processi di collaborazione tra i vari uffici.

Il Piano della Performance 2017-2019, pur mantenendo la piena continuità con i piani approvati negli anni precedenti (rispetto ai quali, sin dalla scorsa edizione, è stato leggermente semplificato in ragione di una maggiore chiarezza e coerenza) ha tenuto debitamente conto, logicamente, delle rimodulazioni della Relazione Previsionale e programmatica 2017 avvenute nel mese di marzo 2017, a seguito della decisione della Giunta di aumentare il diritto annuale anche per l'anno 2017. Il decreto 219/2016 infatti continua a prevedere la possibilità per le Camere di aumentare l'importo del diritto

annuale fino ad un massimo del 20%, ma per l'anno in corso ha previsto un diverso iter, disponendo che: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento..”* Sulla base delle nuove disposizioni, la Camera di commercio di Foggia, con determinazione del Presidente n. 12 del 23/12/2016, ratificata con deliberazione di Giunta n. 4 del 6 febbraio scorso, ha determinato di proporre alla Regione Puglia un protocollo d'intesa per la condivisione dei progetti “Proturismo” e “Punto Impresa”, in una versione più ampia rispetto a quella originaria. Con nota n. 20075 del 23/12/2016, quindi, la proposta di condivisione veniva inviata alla Regione Puglia, e per essa al Presidente, all'Assessore allo Sviluppo economico e al Turismo e all'Assessore all'Economia della cultura e valorizzazione del territorio. In data 14 marzo 2017 è pervenuta una nota da parte del Presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, indirizzata a tutti i Presidenti delle CCIAA che ha fornito aggiornamenti sulla questione legata alla possibilità di aumento, fino al 20%, del diritto annuale, rendendo noto, in particolare, che il Ministro Calenda, ha preannunciato in una nota, il suo parere positivo all'aumento del diritto annuale finalizzato alla realizzazione di specifici programmi purché inseriti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, con indicazione di due specifici temi:

- **La digitalizzazione delle imprese**
- **Rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro.**

Quanto alla Digitalizzazione d'impresa, il Ministro chiede di creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati. Presso ogni Camera di commercio dovrà essere costituito un “Punto Impresa Digitale” di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.). Nella nota citata, il Ministro Calenda, si è altresì espresso in modo favorevole all'implementazione del progetto proposto da Unioncamere relativamente ai “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, ritenendolo rispondente alle finalità della legge di riforma e alle strategie del Governo. Il Ministro, quanto alle modalità di finanziamento, ha confermato il suo orientamento favorevole ad autorizzare per entrambe le progettualità l'incremento del diritto annuale, nella misura necessaria alla loro realizzazione fino ad un massimo del 20% per il triennio 2017-2019.

Quanto all'iter autorizzativo per il quale rimane comunque necessaria la condivisione da parte delle Regioni, il Ministro Calenda ha specificato di aver chiesto al Presidente della

Conferenza Stato-Regioni di presentare le due iniziative in una prossima riunione dell'organismo.

Le due progettualità sono state analiticamente sviluppate da Unioncamere nei documenti nazionali e recepiti nelle schede triennali relative alla nostra Camera.

Per quanto sopra si è reso necessario procedere ad adeguare alle sopravvenute indicazioni le decisioni relative alle finalità da raggiungere con l'incremento del 20% del diritto annuale già deliberato con la deliberazione di Consiglio n. 29/2015 e confermato in sede di approvazione del preventivo 2017 (deliberazione di Consiglio n.20/2016).

7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

La Camera di Foggia, sin dalla prima implementazione del ciclo di gestione della performance, sta cercando di attuare un miglioramento continuo nella gestione delle diverse fasi sforzandosi di perfezionare, di anno in anno, l'adozione del sistema informatico Saturno -all'uopo predisposto dalla società Infocamere- che permette una corretta metodologia di gestione dei processi e un'adeguata analisi dei risultati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il miglioramento del processo di pianificazione passa giocoforza attraverso una sempre più stretta collaborazione tra tutti gli uffici. L'obiettivo, pur in presenza di un sottodimensionamento dell'organico che diventa di anno in anno più stringente, è quello di affinare maggiormente le procedure e migliorare i tempi di redazione della reportistica e di analisi dei risultati e semplificare la stesura del presente Piano in modo da renderlo sempre più coerente al ciclo di programmazione.

8 ALLEGATI TECNICI

1. Composizione degli organi
2. Partecipazioni camerali: il nuovo “Piano di razionalizzazione”
3. Obiettivi dirigenti

CONSIGLIO CAMERALE

Componente	Settori e ambiti di rappresentanza
PORRECA Fabio – Presidente	settore Servizi alle Imprese
DE FILIPPO Giuseppe - Vice Presidente	settore Agricoltura
ANGELILLIS Luigi	settore Industria
BOZZINI Maria Stefania	Commercio
CAPOBIANCO Maria Pina	Servizi alle Imprese
CARMENO Maurizio	Lavoratori
CARRABBA Raffaele	Agricoltura
CASSITTI Maria	Agricoltura
CHIRO' Vincenzo	Credito e Assicurazioni
DEL FINE Giovanni	Artigianato
DI CARLO Giuseppe	Industria
DI FRANZA Nicola	Trasporti e Spedizioni
DI LAURO Maria Giovanna	Commercio
ERRICO Michele	Agricoltura
FABOZZI Massimiliano	Liberi Professionisti
FESTA Pasqualino	Tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti
FINI Francesco	Turismo
GIULIANO Onofrio	Agricoltura
INNEO Luigi	Altri settori
LA TORRE Lucia Rosa	Commercio
MAZZEO Raffaele	Commercio
MERCURI Giorgio	Cooperative
MEZZINA Massimo	Industria
NATALE Lara	Agricoltura
PERDONO' Alfonso	Commercio
PRENCIPE Vincenzo	Trasporti e Spedizioni
RAMUNNO Carlo Antonio	Artigianato
ROSIELLO Paolo	Turismo
SCHIAVONE Filippo	Agricoltura
STANCA Francesco Saverio	Commercio
TROMBETTA Salvatore Antonio	Artigianato
VENTURINO Sergio	Servizi alle Imprese
ZANASI Eliseo Antonio	Industria

LA GIUNTA

Componente	Settori e ambiti di rappresentanza
PORRECA Fabio – Presidente	settore Servizi alle Imprese
DE FILIPPO Giuseppe - Vice Presidente	settore Agricoltura
ANGELILLIS Luigi	settore Industria
CARRABBA Raffaele	settore Agricoltura
GIULIANO Onofrio	settore Agricoltura
LA TORRE Lucia Rosa	settore Commercio
MERCURI Giorgio	settore Cooperazione
ROSIELLO Paolo	settore Turismo
TROMBETTA Salvatore Antonio	settore Artigianato

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. ssa LEONE Raffaella	Presidente
Dott. LAPALORCIA Antonello	Componente
Dott. RUSSO Massimo	Componente

L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Prof. RICCI Maurizio	Presidente
Avv. BELVISO Saverio	Componente
Dott.ssa RIGNANESE Maria	Componente

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 94 DEL 28/11/2016
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

PARTE PRIMA
RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Premessa

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione 2, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La normativa di riferimento - legge 23 dicembre 1993, n. 580 "*riordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura*" e smi - assegna alle camere di commercio, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, in particolare, per quel che qui interessa, funzioni e compiti relativi a:

- promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

Per il raggiungimento dei propri scopi la citata legge dispone che le camere di commercio possano promuovere, realizzare e gestire strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Il decreto legislativo 25/11/2016 "*riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" all'art. 2 comma 4 stabilisce che per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo in materia di società a partecipazione pubblica adottato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a società, previa approvazione del Ministero dello sviluppo economico.

Le camere di commercio, inoltre, nel rispetto di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, in forma singola o associata, e secondo le disposizioni del codice civile, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Da evidenziare che il decreto legislativo di riforma del sistema camerale all'art. 3 prevede che Unioncamere proceda - fra l'altro - a redigere *“un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento, in particolare per le camere accorpate, di tutte le aziende che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda; in ogni caso non possono essere istituite nuove aziende speciali, salvo quelle eventualmente derivanti da accorpamenti di aziende esistenti o dalla soppressione di unioni regionali”*.

Tanto premesso, si dà atto che la Camera di commercio di Foggia, attenendosi alle disposizioni normative richiamate, oltre a partecipare ad organismi associativi del sistema camerale e ad alcuni Enti pubblici economici, ha costituito nel tempo due aziende speciali (CE.SAN - Centro Studi Animazione economica - e LA.CHI.MER. - Laboratorio Chimico Merceologico) ed ha assunto partecipazioni in società costituite per lo più tra camere di commercio o tra soggetti pubblici e privati del territorio provinciale.

Inoltre, è da precisare che la partecipazione o l'adesione ad Enti e organismi associativi diversi dalle società e dalle Aziende Speciali, quali l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia, Camere di commercio italo-estere, la Fondazione Mezzogiorno Sud Orientale, l'Ente Autonomo Fiere di Foggia, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, l'Assonautica provinciale e regionale, non rientrano nell'ambito di applicazione del Testo Unico n. 19/2016 in quanto soggetti giuridici diversi dalle società e, pertanto, non rientrano nell'odierno aggiornamento del piano di razionalizzazione.

Ricognizione del portafoglio delle partecipate

L'esame del portafoglio delle partecipate dalla Camera di commercio di Foggia consente di accertare che gran parte delle partecipazioni confluiscono nel “sistema” della rete camerale, nella quale ciascuno degli enti coinvolti costituisce un nodo fondamentale e strategico a livello territoriale per l'acquisizione e fornitura di servizi alle imprese e per la promozione del tessuto imprenditoriale in generale. Detta rete è andata progressivamente estendendosi in vari campi, in relazione all'evoluzione tecnica e normativa spaziando dalle tecnologie informatiche a quelle della comunicazione e dell'utilizzo di banche dati, alle azioni di supporto per la creazione di strutture e infrastrutture. Trattasi pertanto nella maggioranza dei casi di attività di supporto e promozione dello sviluppo economico sia a livello nazionale che regionale e provinciale. Altre partecipazioni si caratterizzano anch'esse come attività di sistema finalizzata alla realizzazione e organizzazione di servizi a diretto supporto delle attività istituzionali delle Camere. Altre partecipazioni sono detenute direttamente in società di sviluppo locale quali i Gruppi di Azione Locale.

Ad oggi la Camera di commercio di Foggia ha un portafoglio di società partecipate così costituito:

- a) **n. 17 società partecipate direttamente attive** con quote di partecipazione tra 0,06% e 13,023%, di cui tre in dismissione (Agroqualità spa, pro.mem.sud. spa e Technoholding spa) come deciso con deliberazione di Giunta n. 26 del 30 marzo 2015 e inserite nel piano di razionalizzazione 2015.
- b) **n. 7 società partecipate in scioglimento e liquidazione o in fallimento**
- c) **n. 2 Aziende speciali**



n. 17 società attive partecipate direttamente di cui 3 in dismissione

Num.	denominazione	n. azioni/quote sottoscritte	Valore nominale	% possesso
1	Sistema Camerale Servizi Srl	-	3.947,00	0,098
2	BMTI SCPA - Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	8	2.396,96	0,100
3	DINTEC - Consorzio per l'innovazione tecnologica S. Cons r.l.	-	513,54	0,009
4	CSA - Consorzio Servizi Avanzati s.c. a r.l.	-	17.915,62	1,392
5	IC Outsourcing s.c.a.r.l.	-	206,07	0,055
6	Infocamere s.c.p.a.	5.229	16.209,90	0,092
7	ISNART	976	976,00	0,214
8	TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	2.558	1.330,16	0,101
9	DARE s.c.r.l. – Distretto agroalimentare regionale	-	2.500,00	0,500
10	G.A.L. Daunia Rurale s. cons. a r.l.	-	4.200 (vers 1.050)	3,500
11	G.A.L. Gargano s. cons. a r.l.	-	2.000,00	1,250
12	G.A.L DaunOfantino srl	-	1.500,00 (vers 450)	1,000
13	Meridaunia s. cons. a r.l.	-	19.487,60	13,023
14	Piana del Tavoliere s. cons. a r.l.	-	752,00	0,367
Società partecipate di cui sono in corso le procedure di cessione delle azioni				
15	Agroqualità spa	18.001	9.180,51	0,46
16	Promemsud sud est spa	50	4.167,47	3,09
17	Tecno Holding SpA	2.437.029	33.693,17	0,13

n. 2 aziende speciali controllate

Num.	denominazione	quota di controllo
1	CE.S.AN. - Centro Studi e Animazione	100%
2	LA.CHI.MER - Laboratorio chimico	100%

n. 7 società in scioglimento e liquidazione o soggette a procedure concorsuali:

num.	denominazione	Quota Sottoscritta	% possesso	stato
1	Retecamere SCRL in liquidazione	2.108,30	0,87	scioglimento e liquidazione dal 4/9/2013
2	Il Tavoliere Consorzio in liquidazione	1.300,00	1,57	scioglimento e liquidazione dal 25/3/2013
3	Patto di Foggia in liquidazione	4.131,60	4,00	scioglimento e liquidazione dal 14/2/2014
4	Patto Verde SCRL in liquidazione	4.901,92	41,1	scioglimento e liquidazione dal 1/3/2012
5	Job Camere	373	6,21	scioglimento e liquidazione dal 28/7/2015
6	Gruppo di Azione Costiera Lagune del Gargano s.c.r.l.	770	7,69	In fase di scioglimento e liquidazione
7	Consorzio gestione mercato ittico Manfredonia societa' cooperativa che agisce anche con la sigla CO.GE.MIM.	=	19,69	In fallimento dal 23/11/2011

Partecipazioni da mantenere

La Camera di commercio di Foggia ritiene indispensabile mantenere la propria presenza nelle compagini societarie di cui allo schema di seguito riportato, nel quale si dà conto degli elementi rilevanti tra cui la denominazione, l'oggetto di attività, il capitale sociale sottoscritto e versato dai soci e dalla Camera di commercio, le quote di partecipazione, l'onere gravante - a qualsiasi titolo - sul bilancio camerale, il numero degli amministratori e quello medio dei dipendenti nel 2015 (salvo diversa indicazione) nonché il risultato ed il fatturato degli ultimi cinque esercizi come richiesto dall'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Per talune di esse, pur non ricorrendo le condizioni di cui al combinato disposto dell'art. 5 e dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 concernenti gli obblighi di motivazione analitica e di verifica delle condizioni che consentono il mantenimento delle partecipazioni, si è stabilito di non procedere alla dismissione in quanto ritenute di fondamentale importanza nella strategia dell'Ente, con particolare riferimento ai Gruppi di Azione Locale, capaci di attrarre notevoli risorse finanziarie, fondamentali per lo sviluppo territoriale.

ELENCO SOCIETA' DA MANTENERE

Denominazione / ragione sociale	Codice fiscale / partita IVA / n. REA	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della CCIAA	Capitale sociale sottoscritto (€)	Capitale sottoscritto CCIAA (€)	Quota % CCIAA	Durata impegno	N. soci	Addetti 2015	N. amm.ri in carica	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015 CCIAAaa	n. rappres. camerali	Risultato di bilancio e fatturato	
												2015	2014
Sistema Camerale Servizi Società a Responsabilità Limitata	12620491006 - RM 1388573	Società costituita in data 30/10/2013 con lo scopo di divenire il nuovo strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema Camerale. In data 21/07/2014 ha incorporato Mondimpresa Scarl e Camcom - Universitas Mercatorum Scarl, di cui la Camera era socia.	4.009.935,00	3.947,00	0,098431%	31/12/2050	64	73	1	0,00	0	2015	€ 125.197 / € 11.282.162
												2014	€ 70.591 / € 8.306.497
												2013	€ 4.980,00
												=	=
BMTI SCPA - Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	06044201009 - RM 942928	Gestione della Borsa Merci Telematica Italiana, mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici, istituito ai sensi del D.M. 174/2006 e modificato dal D.M.97/2012.	2.387.372,16	2.396,96	0,10%	31/12/2050	84	15	3	7.068 (quota associativa annua)	0	2015	€ 8.246 / € 2.276.176
												2014	€ 7.096 / € 2.182.588
												2013	€ 13.599
												2012	€ 48.426
												2011	€ 882
DINTEC - Consorzio per l'innovazione tecnologica S. Cons r.l.	04338251004 - RM 733457	La Società, partecipata da soggetti del Sistema camerale e da E.N.E.A. - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, opera in regime "in house" per i propri Soci, con l'obiettivo di ideare, progettare e attuare interventi sui temi dell'innovazione, della regolazione del mercato, della metrologia legale, della qualità nell'agroalimentare e artigianato, dei sistemi di gestione della qualità e diffusione della normativa tecnica.	551.473,09	513,54	0,009%	3/12/2020	51	21	3	0,00	0	2015	€ 1.104 / € 2.280.348
												2014	€ 234.037 / € 1.601.810
												2013	€ 38.565
												2012	€ 95.721
												2011	€ 121.552
CSA - Consorzio Servizi Avanzati s.c.a r.l.	02270620731 - TA 130547	Miglioramento qualitativo dei servizi erogati dalle Camere di Commercio consorziate attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e di sostegno alle stesse in adempimenti che richiedano specifiche competenze, anche a fronte di eventuali carenze di risorse camerali.	1.287.230,00	17.915,62	1,392%	31/12/1950	12	126	3	96.600 corrispettivi per servizi in house	0	2015	€ 10.317 / € 3.662.029
												2014	€ 2.235 / € 3.745.750
												2013	€ 13.513
												2012	€ 30.374
												2011	€ 17.596
IC Outsourcing s.c.a.r.l.	04408300285 - PD 387437	Servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei nonché il loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici.	372.000,00	206,07	0,055%	31/12/2050	104	221	5	4.693,68 corrispettivi per servizi in house	0	2015	€ 113.039 / € 14.108.055
												2014	€ 240.723 / € 16.432.451
												2013	€ 114.657
												2012	€ 561.989
												2011	€ 465.672

Denominazione / ragione sociale	Codice fiscale / partita IVA / n. REA	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della CCIAA	Capitale sociale sottoscritto (€)	Capitale sottoscritto CCIAA (€)	Quota % CCIAA	Durata impegno	N. soci	Addetti 2015	N. amm.ri in carica	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015 CCIAA	n. rappres. camerali	Risultato di bilancio e fatturato	
Infocamere s.c.p.a.	02313821007 - RM804877	Predisposizione, organizzazione e gestione, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, di un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni oggetto per legge di pubblicità legale o notizia, e comunque iscritti in registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere.	17.670.000,00	16.209,90	0,092%	31/12/2050	116	735	5	€ 17.816,40 per contributo € 370.338,61 per servizi in house	0	2015	€ 249.250 / € 86.201.279
												2014	€ 117.195 / € 91.928.120
												2013	€ 1.014.712
												2012	€ 458.155
												2011	€ 756.791
SNART s.c.p.a.	04416711002 - RM768471	Studi, ricerche, banche dati, pubblicazioni, progetti di sviluppo e fattibilità, promozione, formazione, nel settore del turismo	456.046,00	976,00	0,214%	proroga tacita indeterminata (art. 2273 c.c.)	88	15	5	11,500	0	2015	€ 493.920 / € 853.398
												2014	€ 196.662 / € 2.095.652
												2013	€ 2.462 / € 3.096.067
												2012	€ 2.414 / € 3.511.125
												2011	€ 3.693
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	04786421000 - RM803107	Servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri; organizzazione prevenzione e protezione sicurezza nei posti di lavoro; global service e facility management per i soci	1.318.941,00	1.330,16	0,101%	31/12/2050	96	392	5	€ 10.807,30 per servizi in house	0	2015	€ 160.901 / € 12.913.387
												2014	€ 714,16 / € 14.295.953
												2013	€ 258.369
												2012	€ 417.207
												2011	€ 144.589

Denominazione / ragione sociale	Codice fiscale / partita IVA / n. REA	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della CCIAA	Capitale sociale sottoscritto (€)	Capitale sottoscritto CCIAA (€)	Quota % CCIAA	Durata impegno	N. soci	Addetti 2015	N. amm.ri in carica	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015 CCIAA	n. rappres. camerale	Risultato di bilancio e fatturato	
DARE s.r.l. – Distretto agroalimentare regionale	03341460719 - FG 2399334	servizi di consulenza ai fini della promozione delle relazioni tra ricerca e imprese operanti nel campo delle biotecnologie	500.000,00	2.500,00	0,500%	31/12/2024	125	14	21	0,00	2	2015	(€ 297.809) / € 78.628
												2014	(€ 179.278) / € 154.552
												2013	(€ 216.898)
												2012	(€ 308.186)
												2011	(€ 335.397)
G.A.L. Daunia Rurale s. cons. a r.l.	03705170714 - FG 266517	Raccolta, catalogazione, in formazione fenomeni territoriali; ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione; animazione e promozione dello sviluppo rurale; formazione professionale ed aiuti all'occupazione; promozione dello sviluppo turistico ed agrituristico, sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese	120.000,00	4.200,00 (versato 1.050)	3,500%	31/12/2050	51	1	9	0,00	0	2015	(€ 174) / € 7.377
												2014	€ 736 / 0,00
												2013	€ 162
												2012	€ 56
												2011	€ 263
Gruppo di Azione Locale Daunofantino s. cons. a r.l.	03261100717 - FG 234417	Programmazione e gestione di piani per la valorizzazione, promozione e salvaguardia del territorio, attraverso la divulgazione e promozione delle risorse naturali, storiche, architettoniche ed archeologiche, la gestione e predisposizione di piani per la cura di parchi naturali, rurali e marini. La realizzazione di studi e ricerche relativamente allo stato del territorio, delle infrastrutture e dei fattori della produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali, anche in collaborazione con altri enti istituz. e privati operanti sul territorio.	150.000,00	1.500,00 (versato 450)	1,00%	31/12/2070	40	1	4	0,00	0	2015	€ 590 / € 29.296
												2014	€ 2.898 / € 30.545
												2013	€ 6.184,00
												2012	€ 125,00
												2011	(4.229)
Meridaunia s. cons. a r.l.	02303810713 - FG 209617	Consulenza ed assistenza per la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali ed attività collaterali con l'utilizzo dei fondi P.I.C. Leader II.	149.640,00	19.487,60	13,023%	31/12/2050	75	9	10	0,00	1	2015	€ 14.372 / € 18.716
												2014	€ 4.930 / € 21.778
												2013	€ 174
												2012	€ 1.014
												2011	€
Piana del Tavoliere s. cons. a r.l.	90012430717 - FG 211964	Valorizzare il territorio attraverso l'utilizzo dei finanziamenti inerenti l'iniziativa Leader II come Gruppo di Azione Locale.	205.000,00	752	0,367%	31/12/2020	96	2	10	0,00	0	2015	(€ 1.338) / € 1.300
												2014	(€ 373) / € 326
												2013	(€ 1.341)
												2012	€ 1.157,00
												2011	€ 93,00
Gruppo di Azione Costiera Lagune del Gargano s.c.r.l.	3852610710 - FG 279631	Programmazione e gestione di piani per valorizzazione, promozione e salvaguardia del territorio, attraverso la divulgazione e promozione delle risorse naturali, storiche, architettoniche ed archeologiche. Gestione e predisposizione di piani per la cura di parchi naturali, rurali e marini.	10.010,00	770	7,692%	31/12/2050	13	2	13	0,00	1	2015	(€ 110) / € 0,00
												2014	(€ 54) / € 0,00
												2013	(€ 99,00)
												2012	€ 0,00
												2011	=

SOCIETA' PARTECIPATE DI CUI E' STATA DELIBERATA LA DISMISSIONE NEL 2015

Denominazione / ragione sociale	Codice fiscale / partita IVA / n. REA	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della CCIAA	Capitale sociale sottoscritto (€)	Capitale sottoscritto CCIAA (€)	Quota % CCIAA	Durata impegno	N. soci	Addetti 2015	N. ammi. in carica	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015 CCIAA	n. rappres. camerali	Risultato di bilancio e fatturato	
												2015	2014
AGROQUALITA' SPA	05053521000 / RM 832689	Organismo di certificazione di sistema e di prodotto e controllo delle " Denominazioni di Origine Protetta" e " Indicazione di Origine Protetta"	1.856.191,41	9.180,51	0,49%	31/12/2050	46	32	10	0,00	0	2015	€ 23.683 / € 4.037.069.
												2014	€ 96.941 / € 3.946.481
												2013	€ 28.149 / € 3.864.911
												2012	€ 1.157,00
												2011	1.007 / € 1.919.122
PROMEM SUD EST SPA	04771610724 - BARI 333992	Consulenza per finanza innovativa (project financing, venture capital, private equity e quotazione in borsa), Pianificazione economico/finanziaria. Elaborazione di studi di fattibilità economico/finanziaria e business plan. Valutazione di aziende e degli investimenti aziendali. Consulenza per attività di turnaround aziendale e risanamento di imprese in crisi. Consulenza per il passaggio generazionale nelle aziende.	135.026,00	4.167,47	3,09%	31/12/2050	14	2	7	0,00	0	2015	€ 3.714 / € 140.865
												2014	€ 9.103 / € 146.185
												2013	€ 51.033
												2012	-€ 35.483
												2011	38.602
Tecno Holding SpA	05327781000 - RM 874472	Gestione e sviluppo delle subholding controllate operanti nel settore della gestione del risparmio. Servizi di natura finanziaria, di coordinamento e di indirizzo strategico a favore delle controllate, con particolare riferimento all'attività di merging e acquisitions	25.000.000,00	33.693,17	0,135%	31/12/2050	75	6	2	0,00	0	2015	n.d.
												2014	€ 7.421.003 / € 10.548.422
												2013	€ 9.039.726 / 3.791.501
												2012	€ 11.389.263
												2011	€ / € 8.289.587

PARTE SECONDA - PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI (REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016)

Il piano operativo di razionalizzazione corredata della relazione tecnica illustra:

1. l'elenco delle società e le partecipazioni societarie oggetto della razionalizzazione. L'Ente, avvalendosi dell'attività ricognitiva ha individuato le società da dismettere e quelle su cui intervenire per la riduzione dei costi.
2. i tempi di attuazione del piano di razionalizzazione. L'Ente dopo l'approvazione del piano procederà entro il mese di giugno ad avviare le procedure per l'alienazione delle partecipazioni da dismettere, stabilendo come termine ultimo il 31.12.2017, salvo che per la cessione delle azioni in Tecnoholding spa alla quale sarà comunicato entro il 30 novembre la conferma della volontà di cessione delle azioni.. Entro il 15 marzo 2018 sarà predisposta una relazione sull'attuazione e sui risultati conseguiti dal piano operativo.
3. le modalità di attuazione della razionalizzazione. Per ogni singola società o partecipazione oggetto di razionalizzazione è indicata la modalità della dismissione. La partecipazione dell'Ente si limita, infatti, a minime quote che non consentono di poter avviare processi di fusione o di soppressione. Si precisa che per le Aziende Speciali in controllo totale la decisione dell'Ente è quella di contenere i costi e di incrementare le entrate non potendosi avviare al momento processi di fusione o aggregazione in un'unica struttura in considerazione della diversità di oggetto di attività e dell'impossibilità d'internalizzazione dei servizi stante il sottodimensionamento dell'organico della camera di commercio e il divieto di mobilità del personale aziendale nel ruolo dell'amministrazione pubblica e nelle more del piano di razionalizzazione delle Aziende Speciali che sarà predisposto a livello nazionale da Unioncamere.
4. il dettaglio dei risparmi da conseguire. La partecipazione della Camera di commercio nelle società oggetto di dismissione non prevede oneri annuali a carico del bilancio. Pertanto, la dismissione non comporta risparmi diretti bensì semplicemente minori oneri amministrativi quantificabili in poche migliaia di euro (corrispondenza, protocollo, spese per partecipazione ad assemblee e simili).

Partecipazioni da dismettere

Di seguito l'elenco delle partecipazioni che la Camera di commercio di Foggia intende dismettere.

Per l'esame di dettaglio dei dati aziendali rilevanti e delle modalità di razionalizzazione che si intende seguire, si rinvia alla relazione tecnica a corredo.

Per le società di seguito indicate, in esecuzione della deliberazione n. 21 assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 2/3/2015, della deliberazione n. 26 del 30 marzo 2015, e della odierna decisione occorre provvedere alla dismissione della partecipazione detenuta dalla Camera:

SOCIETA' PARTECIPATE DI CUI SI CONFERMA LA DISMISSIONE

Denominazione / ragione sociale	Codice fiscale / partita IVA / n. REA	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della CCIAA	Capitale sociale sottoscritto (€)	Capitale sottoscritto CCIAA (€)	Quota % CCIAA	Durata impegno	N. soci	Addetti 2015	N. ammi.ri in carica	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015 CCIAA	n. rappres. camerali	Risultato di bilancio e fatturato	
												2015	2014
AGROQUALITA' SPA	05053521000 / RM 832689	Organis mo di certificazione di sis tema e di prodotto e controllo delle "Denominazioni di Origine Protetta" e "Indicazione di Origine Protetta"	1.856.191,41	9.180,51	0,49%	31/12/2050	46	32	10	0,00	0	2015	€ 23.683 / € 4.037.069.
												2014	€ 96.941 / € 3.946.481
												2013	€ 28.149 / € 3.864.911
												2012	€ 1.157,00
												2011	1.007 / € 1.919.122
PROMEM SUD EST SPA	04771610724 - BARI 333992	Consulenza per finanza innovat iva (project financing, vent ure capital, privat e equity e quot azione in borsa). P ianificazione economico/finanziaria. Elaborazione di st udi di fat t ibilit à economico/finanziaria e business plan. Valut azione di aziende e degli invest iment i aziendali. Consulenza per at tivit à di t urnaround aziendale e risanament o di imprese in crisi. Consulenza per il passaggio generazionale nelle aziende.	135.026,00	4.167,47	3,09%	31/12/2050	14	2	7	0,00	0	2015	€ 3.714 / € 140.865
												2014	€ 9.103 / € 146.185
												2013	€ 51.033
												2012	-€ 35.483
												2011	38.602
Tecno Holding SpA	05327781000 - RM 874472	Ges tione e s viluppo delle s ubholding controllate operanti nel s ettore della ges tione del ris parmio. Servizi di natura finanziaria, di coordinamento e di indirizzo s trategico a favore delle controllate, con particolare riferimento all'attività di merging e acquis itions	25.000.000,00	33.693,17	0,135%	31/12/2050	75	6	2	0,00	0	2015	n.d.
												2014	€ 7.421.003 / € 10.548.422
												2013	€ 9.039.726 / 3.791.501
												2012	€ 11.389.263
												2011	€ / € 8.289.587

RELAZIONE TECNICA A CORREDO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La presente relazione rappresenta l'analisi tecnica dei principali dati aziendali le motivazioni, i tempi, le modalità e i risparmi da conseguire per ciascuna delle società che la Camera di commercio di Foggia ha deciso di dismettere.

SOCIETÀ PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE SOCIETÀ PER AZIONI IN BREVE AGROQUALITÀ S.P.A.

Attività: organismo di certificazione di sistema e di prodotto e controllo delle "Denominazioni di Origine Protetta" e "Indicazione di Origine Protetta".

La quota di partecipazione dell'Ente al capitale sociale è pari allo 0,49%.

La dismissione delle quote azionarie è stata deliberata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 15 del 30/3/2015 e confermata con deliberazione di Giunta n. 94 del 28 novembre 2016.

Le procedure di dismissione sono state avviate già dal 2015 ma ad oggi non si è ancora concluso l'iter di cessione delle azioni.

Risparmi da conseguire. Il vantaggio economico è commisurato al recupero del valore della quota di partecipazione al valore di bilancio e stimato in € 10.375.

Si riportano, qui di seguito, i dati anagrafici, la durata dell'impegno, il numero dei soci, degli amministratori e dei dipendenti e i principali dati contabili relativi alla società.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale	ROMA (RM) VIALE CESARE PAVESE 305 cap 00144
Indirizzo PEC	AGROQUALITA@LEGALMAIL.IT
Numero REA	RM-832689
Codice fiscale	05053521000
Partita IVA	05053521000
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Data atto di costituzione	06/12/1995
Data iscrizione	19/03/1996
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	DARDANELLO FERRUCCIO - <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

Durata impegno	31/12/2050
Numero soci	46
Addetti 30/06/2016	32
Numero amministratori in carica	9
Numero rappresentanti camerali negli organi di governo	0
Onere gravante sul bilancio 2015:	€ 0
Risultato di bilancio 2015	€ 23.683
Risultato di bilancio 2014	€ 96.941
Risultato di bilancio 2013	€ 28.149
Risultato di bilancio 2012	€ 1.157
Risultato di bilancio 2011	€ 93

		Numero	Euro
CAPITALE SOCIALE	DELIBERATO		1.856.191,41
	SOTTOSCRITTO		1.856.191,41
	VERSATO		1.856.191,41
Numero totale di quote/azioni della società		3.639.591	
Valore nominale di ogni quota/azione			0,92
Numero di quote/azioni sottoscritte da CCIIA Foggia		18.001	
Totale valore nominale quote/azioni sottoscritte da CCIIA Foggia			9.180,51
Valore contabile di una quota/azione (rapporto tra patrimonio netto e numero di quote/azioni emesse con riferimento all'ultimo bilancio)			0,5763562444241674
Valore contabile quote/azioni CCIIA Foggia			10375
Quota societaria CCIIA Foggia in percentuale		0,49	

DATI CONTABILI (IN EURO)

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
Fatturato (Ricavi della produzione)	4.037.069	3.946.481	3.864.911	2.317.973	1.919.122
Risultato di esercizio ante imposte	87.369	210.544	138.902	109.412	42.329
Utile/Perdita d'esercizio	23.683	96.941	28.149	1.157	1.007
Patrimonio netto	2.097.701	2.074.018	1.977.077	1.948.928	1.890.155

AGROQUALITA' - SOCIETÀ PER AZIONI

PROMEM SUD EST - SOCIETÀ PER AZIONI

La Società è stata costituita in data 08/09/1995.

E'una società di promozione e consulenza finanziaria e bancarioa partecipata da Camere di Commercio e da istituti di credito.

Attività: La società svolge essenzialmente servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.

La quota di partecipazione dell'Ente al capitale sociale è pari allo 0,49%.

La dismissione delle quote azionarie è stata deliberata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 15 del 30/3/2015 e confermata con deliberazione di Giunta n. 94 del 28 novembre 2016.

Le procedure di dismissione sono state avviate già dal 2015 ma ad oggi non si è ancora concluso l'iter di cessione delle azioni.

Risparmi da conseguire. Il vantaggio economico è commisurato al recupero del valore della quota di partecipazione al valore di bilancio e calcolato dalla società in € 3.887,00 come da comunicazione del 1/2/2016, con la quale Promem sud-est spa indicava nel Consorzio Artemide il possibile acquirente.

Si riportano, qui di seguito, i dati anagrafici, la durata dell'impegno, il numero dei soci, degli amministratori e dei dipendenti e i principali dati contabili relativi alla società.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale	BARI (BA) VIA EMANUELE MOLA 19 cap 70121
Indirizzo PEC	PROMEM@PEC.PROMEM.IT
Numero REA	BA-333992
Codice fiscale	04771610724
Partita IVA	04771610724
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Data atto di costituzione	12/06/1997
Data iscrizione	19/02/1996
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	BATTISTI CLAUDIO - <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

Durata impegno	31/12/2050
Numero soci	14
Addetti 30/06/2016	2
Numero amministratori in carica	7
Numero rappresentanti camerali negli organi di governo	0
Onere gravante sul bilancio 2015:	€ 0
Risultato di bilancio 2015	€ 3.714.
Risultato di bilancio 2014	- € 9.103
Risultato di bilancio 2013	€ 51.033
Risultato di bilancio 2012	-€ 35.483
Risultato di bilancio 2011	-€ 38.602

		Numero	Euro
CAPITALE SOCIALE	DELIBERATO		135.026,00
	SOTTOSCRITTO		135.026,00
	VERSATO		135.026,00
Numero totale di quote/azioni della società		1.620	
Valore nominale di ogni quota/azione			83,35
Numero di quote/azioni sottoscritte da CCIIA Foggia		50	
Totale valore nominale quote/azioni sottoscritte da CCIIA Foggia			4.167,47
Valore contabile di una quota/azione (rapporto tra patrimonio netto e numero di quote/azioni emesse con riferimento all'ultimo bilancio)			80,02530864197531
Valore contabile quote/azioni CCIIA Foggia			4.001,26
Quota societaria CCIIA Foggia in percentuale		3,09	

DATI CONTABILI (IN EURO)

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
Fatturato (ricavi della produzione)	140.865	146.185	117.786	126.955	157.854
Risultato di esercizio ante imposte	3.714	-8.624	-50.563	-34.920	-37.543
Utile/Perdita d'esercizio	3.714	-9.103	-51.033	-35.483	-38.602
Patrimonio netto	129.641	125.926	135.026	186.059	221.541

PROMEM SUD EST – SOCIETÀ PER AZIONI

TECNO HOLDING – SOCIETÀ PER AZIONI

La Società è stata costituita in data 12/06/1997. E' una società finanziaria partecipata da Camere di Commercio, Società del sistema camerale, l'Unione Nazionale e un'Unione Regionale.

Attività: La Tecno Holding S.p.A. ha come *mission* la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate operanti, altresì, nel settore della gestione del risparmio. Presta alle società controllate servizi di natura finanziaria, di coordinamento e di indirizzo strategico con particolare riferimento all'attività di *merging* e *acquisitions*.

La società, nell'ambito della propria gestione finanziaria, acquisisce, vende, loca e subloca immobili con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti di liquidità.

La quota di partecipazione dell'Ente al capitale sociale è pari allo 0,13%.

La dismissione delle quote azionarie è stata deliberata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 15 del 30/3/2015 e confermata con deliberazione di Giunta n. 94 del 28 novembre 2016.

Le procedure di dismissione sono state avviate già dal 2015.

Con nota n. 006/2015 ES/gl del 18/3/2015, trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo informatico di questa Camera al n. 4485 del 20/3/2015, la Società Tecno Holding spa, in relazione al processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti pubblici, in esecuzione delle disposizioni dei commi dal 611-614 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha comunicato l'avvio di un processo di riorganizzazione societaria finalizzato ad agevolare la dismissione delle partecipazioni delle Camere di Commercio mediante l'acquisto di azioni proprie previa provviste finanziarie da assicurare in esito a cessione del patrimonio immobiliare.

Recentemente, con nota del 7 novembre 2016, la società ha chiesto di confermare entro il 30 novembre, la volontà di cessione delle azioni possedute anticipando - rispetto ai sei mesi previsti - la revisione straordinaria della partecipate pubbliche disposte dal d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Risparmi da conseguire. Il vantaggio economico è commisurato al recupero del valore della quota di partecipazione al valore di bilancio e stimato in € 437.000.

Si riportano, qui di seguito, i dati anagrafici, la durata dell'impegno, il numero dei soci, degli amministratori e dei dipendenti e i principali dati contabili relativi alla società.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale	ROMA (RM) PIAZZA SALLUSTIO 9 cap 00187
Indirizzo PEC	TECNOHOLDINGSPA@LEGALMAIL.IT
Numero REA	RM - 874472
Codice fiscale	05327781000
Partita IVA	05327781000
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Data atto di costituzione	12/06/1997
Data iscrizione	26/06/1997
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	SALZA ENRICO - <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

Durata impegno	31/12/2050
Numero soci	75
Addetti 30/06/2016	6
Numero amministratori in carica	2
Numero rappresentanti camerali negli organi di governo	0
Onere gravante sul bilancio 2015:	€ 0
Risultato di bilancio 2015	n.d.
Risultato di bilancio 2014	€ 10.548.422
Risultato di bilancio 2013	€ 3.791.501
Risultato di bilancio 2012	€ 11.389.263,00
Risultato di bilancio 2011	€ 8.289.587,00

		Numero	Euro
CAPITALE SOCIALE	DELIBERATO		25.000.000,00
	SOTTOSCRITTO		25.000.000,00
	VERSATO		25.000.000,00
Numero totale di quote/azioni della società		1.808.251.482 (prive per Statuto del valore nominale unitario)	
Valore nominale di ogni quota/azione			0,0138255105823826
Numero di quote/azioni sottoscritte da CCIAA Foggia		2.437.029	
Totale valore nominale quote/azioni sottoscritte da CCIAA Foggia			33.693,17
Valore contabile di una quota/azione (rapporto tra patrimonio netto e numero di quote/azioni emesse con riferimento all'ultimo bilancio)			0,1793212720839899
Valore contabile quote/azioni CCIAA Foggia			437.011,14
Quota societaria CCIAA Foggia in percentuale		0,13	

DATI CONTABILI (IN EURO)

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
Fatturato (Ricavi della produzione)	n.d.	7.421.003	9.203.077	9.581.371	8.326.516
Risultato di esercizio ante imposte	n.d.	6.285.156	5.082.259	13.588.491	10.418.690
Utile/Perdita d'esercizio	n.d.	10.548.422	3.791.501	11.389.263	8.289.587
Patrimonio netto	n.d.	324.257.956	318.011.490	316.389.893	299.257.787

TECNO HOLDING – SOCIETÀ PER AZIONI

**OBIETTIVI DI ENTE 2017 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
SCHEDE SEGRETARIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro**

OE	PROGRAMMAZIONE 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI DI ENTE SEGRETARIO GENERALE (peso 0,60)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a ₁	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					
a ₂	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					
a ₃	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					
a ₄	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					
a ₅	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dalla partecipazione nei CdA dei GAL					
a ₆	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	103,62	≤ 104%	Per il 2017 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti ulteriore riduzione del 10% del diritto annuale) la previsione di bilancio conferma il peggioramento dell'indicatore. L'obiettivo è quello di mantenere all'incirca il dato registrato nel 2016.					
a ₇	Assicurare la funzionalità dell'OIV in linea con il mutevole quadro normativo	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto dell'avvio delle procedure di rinnovo.					
a ₈	Attuare le decisioni degli organi politici per iniziative progettuali coerenti con obiettivi di politica nazionale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto del previsto iter procedurale e dall'avvio delle iniziative.					
a ₉	Garantire nei tempi l'attuazione del decreto legislativo di riforma del sistema camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	KPIM255	-	SI	Per il 2017 l'obiettivo è misurato dall'elaborazione del piano di razionalizzazione del personale e degli immobili.					
Media punteggi obiettivi di Ente												

Data e firma del Segretario Generale _____

OBIETTIVI AREA 2017
SCHEDE SEGRETERIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro

OA	PROGRAMMAZIONE 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI AREA SEGRETERIA GENERALE (peso 0,10)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
B ₁	Garantire i processi di lavoro, in riferimento alla gestione della performance, tra la struttura tecnica permanente (STP all'OIV) e gli uffici ed organismi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziati va/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	L'attuale assetto organizzativo richiede di consolidare i processi in atto anche al fine di agevolare la realizzazione delle azioni secondo le modalità e la tempistica prescritte dal quadro normativo vigente.					
B ₂	Consolidare gli strumenti di comunicazione istituzionale in linea con la strategia programmata dagli organi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziati va/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	Il raggiungimento dell'obiettivo è dato dalla realizzazione di azioni e iniziative dell'Ente, come misurate dagli indicatori riferibili alla comunicazione previsti nell'Area Strategica 4 del Piano Performance 2017.					
B ₃	Garantire progettualità rispondenti al ruolo della CCIAA nell'ambito del quadro normativo vigente	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziati va/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dall'avvio dei progetti di valenza nazionale cofinanziati dall'aumento del diritto annuale.					
B ₄	Garantire l'operatività delle Aziende Speciali a supporto delle attività istituzionali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziati va/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del ≥70% degli obiettivi del Piano Performance 2017 attuati con il supporto delle Aziende speciali Cesan e Lachimer					
B ₅	Attuare le decisioni degli organi per la razionalizzazione delle risorse umane	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziati va/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dagli adempimenti di supporto al piano di razionalizzazione di Unioncamere					
Media punteggi obiettivi di Area Segreteria Generale												

Data e firma del Segretario Generale _____

OBIETTIVI MANAGERIALI 2017
SCHEMA SEGRETARIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro

OP	OBIETTIVI MANAGERIALI SEGRETARIA GENERALE (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione al 31.12.2017				
								rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c ₁	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	4	≥2						
c ₂	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c ₃	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c ₄	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
Media punteggi obiettivi Manageriali Segreteria Generale												
MEDIA PONDERATA PUNTEGGI OBIETTIVI SEGRETARIO GENERALE												

Data e firma del Segretario Generale _____

**OBIETTIVI DI ENTE 2017 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
SCHEDA DIRIGENTE AREA II – dott. Giuseppe Santoro**

OE	PROGRAMMAZIONE 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI DI ENTE AREA II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a ₁	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					
a ₂	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					
a ₃	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					
a ₄	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					
a ₅	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dalla partecipazione nei CdA dei GAL					
a ₆	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	103,62	≤ 104%	Per il 2017 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti ulteriore riduzione del 10% del diritto annuale) la previsione di bilancio conferma il peggioramento dell'indicatore. L'obiettivo è quello di mantenere all'incirca il dato registrato nel 2016.					
a ₇	Assicurare la funzionalità dell'OIV in linea con il mutevole quadro normativo	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto dell'avvio delle procedure di rinnovo.					
a ₈	Attuare le decisioni degli organi politici per iniziative progettuali coerenti con obiettivi di politica nazionale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto del previsto iter procedurale e dall'avvio delle iniziative.					
a ₉	Garantire nei tempi l'attuazione del decreto legislativo di riforma del sistema camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	KPIM255	-	SI	Per il 2017 l'obiettivo è misurato dall'elaborazione del piano di razionalizzazione del personale e degli immobili.					
Media punteggi obiettivi di Ente												

Data e firma del DIRIGENTE Area II _____

**OBIETTIVI AREA 2017 -
DIRIGENTE AREA II - dott. Giuseppe Santoro**

OA	Programmazione 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI AREA II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
B ₁	Garantire l'efficienza amministrativa-interna in termini di obblighi di trasparenza e legalità (PR. 4.2.1)	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi operativi di competenza in misura $\geq 70\%$					
B ₂	Attuare le decisioni degli Organi per la valorizzazione degli immobili	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dagli adempimenti relativi alla messa a reddito degli immobili di proprietà.					
B ₃	Garantire l'efficienza dell'acquisizione beni e servizi	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal consolidamento delle procedure di acquisizione nel Mercato Elettronico e nel Mercato libero secondo il nuovo quadro normativo					
B ₄	Attuare misure di efficienza per la funzionalità della nuova sede	Livello di reintroduzione della prenotazioni di spesa	numero prenotazioni di spesa / numero determinazioni di spesa	KPI178	100,00%	$\geq 90\%$	Nel 2017 si intende consolidare il sistema delle prenotazioni di spesa per tenere sotto controllo la spesa in considerazione dei molteplici interventi che frequentemente si rendono necessari per la funzionalità della nuova sede					
Media punteggi obiettivi di Area II												

Data e firma del DIRIGENTE Area II _____

OBIETTIVI MANAGERIALI 2017
SCHEMA DIRIGENTE AREA II – dott. Giuseppe Santoro

OP	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA II (peso 0,40)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione al 31.12.2017				
								rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c ₁	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	3	≥2						
c ₂	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c ₃	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c ₄	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
Media punteggi obiettivi Manageriali Area II												
MEDIA PONDERATA PUNTEGGI OBIETTIVI Area II												

Data e firma del DIRIGENTE Area II _____

**OBIETTIVI DI ENTE 2017 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
SCHEDA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani**

OE	PROGRAMMAZIONE 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI DI ENTE AREA I (peso 0,20)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a ₁	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					-
a ₂	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					-
a ₃	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					-
a ₄	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					-
a ₅	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dalla partecipazione nei CdA dei GAL					
a ₆	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	103,62	≤ 104%	Per il 2017 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti ulteriore riduzione del 10% del diritto annuale) la previsione di bilancio conferma il peggioramento dell'indicatore. L'obiettivo è quello di mantenere all'incirca il dato registrato nel 2016.					
a ₇	Assicurare la funzionalità dell'OIV in linea con il mutevole quadro normativo	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto dell'avvio delle procedure di rinnovo.					
a ₈	Attuare le decisioni degli organi politici per iniziative progettuali coerenti con obiettivi di politica nazionale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto del previsto iter procedurale e dall'avvio delle iniziative.					
a ₉	Garantire nei tempi l'attuazione del decreto legislativo di riforma del sistema camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nel primo semestre dell'anno	KPIM255	-	SI	Per il 2017 l'obiettivo è misurato dall'elaborazione del piano di razionalizzazione del personale e degli immobili.					
Media punteggi obiettivi di Ente												

Data e firma del DIRIGENTE Area I _____

OBIETTIVI AREA 2017
SCHEDA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani

OA	Programmazione 2017							RILEVAZIONE al 31.12.2017				
	OBIETTIVI AREA I (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
b ₁	Assicurare la funzionalità dell'Autorità Pubblica di Controllo nelle more di individuazione e affidamento ad altra struttura di controllo da parte del MIPAAF	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	-	-	SI	È misurato dalla realizzazione delle attività ispettive e di controllo in vista del successivo del passaggio di consegne ad altra struttura					
b ₂	Attuare l'efficienza dei servizi amministrativi del Registro delle Imprese	Grado di evasione delle pratiche Registro imprese	Numero pratiche registro imprese evase / Numero pratiche registro imprese ricevute nell'anno	KPI120	99,77%	≥95,00%	-					
b ₃	Garantire l'operatività dell'Organismo di Mediazione	n. iniziative /progetti realizzati nell'anno	n. iniziative /progetti realizzati nell'anno	KPI7	-	≥2	La realizzazione è misurata da: - attività di aggiornamento dell'elenco dei mediatori - azioni formative da favore degli iscritti - azioni promozioni cultura in materia di ADR (alternative dispute resolution)					
b ₄	Garantire l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Mise per iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione delle azioni misurate nel Piano Performance 2017 in misura del ≥70%					
Media punteggi obiettivi di Area I												

Data e firma del DIRIGENTE Area I _____

OBIETTIVI MANAGERIALI 2017
SCHEMA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani

OP	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA I (peso 0,50)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2016	target atteso 2017	note descrittive	rilevazione al 31.12.2017				
								rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c ₁	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	2	≥2						
c ₂	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c ₃	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c ₄	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
Media punteggi obiettivi Manageriali Area I												
MEDIA PONDERATA PUNTEGGI OBIETTIVI Area I												

Data e firma del DIRIGENTE Area I _____